



fondato nel 2002 / fondé en 2002

gruppo editoriale e culturale
groupe éditorial et culturel

'L'Italie en scène'

italscene@hotmail.com

sito / site : www.italscene.eu

direttore responsabile / directeur responsable

Vito Laraspata

redattrice / rédactrice

Catherine Bourdeau

collaborano gentilmente / collaborateurs bénévoles

Ilaria Bandini, Donato Continolo,
Sabrina Gatti, Gianni Ludi, Lucio Causo

grafismo/graphisme: Catherine Bourdeau

NOUS NE SAVONS PLUS RÊVER

Nous vivons dans une époque où tout va très vite. Le monde moderne nous fatigue. Les nouvelles technologies nous obligent à des changements continuels et nous sommes souvent obligés de nous adapter à de nouvelles méthodes de travail. Tout ce que nous avons appris perd de sa valeur. Les relations changent également et deviennent plus superficielles.

On court, on court de plus en plus vite. Ce n'est pas si important de savoir où nous allons, l'important c'est de suivre la mode (aujourd'hui on dit le « trend »), d'être appréciés, d'être demandés. Jamais auparavant les verbes « avoir » et « faire » n'avaient été autant utilisés. Nous vivons dans l'incertitude: le commerçant ne sait pas si ce qu'il vend aujourd'hui sera toujours à la mode l'année prochaine ; l'entrepreneur s'il sera toujours apprécié ; l'acteur ou le chanteur s'il sera encore engagé, le travailleur s'il bénéficiera de la sécurité salariale. Les idéologies n'existent plus, l'individualisme gagne de plus en plus de terrain : le « chacun pour soi » fait loi. Nous n'avons plus le temps de parler, d'exprimer nos sentiments ou ressentiments.

Mais surtout nous ne savons plus rêver, car nous vivons dans un monde de conflits, de guerres qui éclatent de tous côtés, dans un monde de pouvoirs, de gains et nous sommes pris dans un tourbillon, nous n'avons pas le temps, nous avons d'autre chose en tête...

Mais à force de courir, nous nous épuisons. Nous vivons dans un monde fatigué et pour ne pas le montrer, nous devenons hypocrites, cyniques, cupides et vulgaires.

Et après avoir tant couru, fatigués, courbés sous le poids que nous avons porté durant notre existence, s'il nous reste du temps, nous nous demanderons si, en fin de compte, cette vie nous l'avons bien vécu ou non. Peut-être qu'alors nous aurons l'envie et le désir de rêver d'une vie différente, mais peut-être qu'il sera alors trop tard !

Il Prosecco batte lo Champagne ed è il più venduto nei "duty free"

IWSR, la principale fonte di dati e analisi sul mercato delle bevande alcoliche che prende in considerazione gli andamenti in oltre 160 Paesi, ha pubblicato il 'ranking' IWSR 2022 in cui appaiono le più prestigiose maison di Prosecco, Champagne (compresi Dom Perignon e Moet & Chandon) e Cava. In questo contesto, Bottega Gold Prosecco Doc ha conquistato il primo posto, nel mercato mondiale Duty Free e Travel Retail, per la categoria degli Champagne e degli spumanti. Il mercato Duty Free e Travel Retail è uno dei canali chiave per il mondo del lusso e per i grandi intenditori, attratti dai distillati selezionati e dai vini di pregio, che possono arrivare anche a prezzi di migliaia di euro a bottiglia.

Un deposito di monete del IV secolo d.C. scoperto nel mare di Sardegna

Un ricco deposito di follis, monete di bronzo introdotte nel 294 d.C. con la riforma monetaria di Diocleziano nell'impero romano e poi utilizzate anche dai bizantini, risalente alla prima metà del IV secolo d.C., è stato scoperto nel mare della costa nord orientale della Sardegna, nel territorio di Arzachena. Ne dà notizia il Ministero della Cultura. Secondo una prima stima, il numero delle grandi monete di bronzo ritrovate si aggirerebbe tra i 30.000 e i 50.000 esemplari. Oltre alle monete, sono state individuate nel deposito pareti di anfore di produzione africana e, in minor numero, di produzione orientale.

NON SAPPIAMO PIÙ SOGNARE

Viviamo in un'epoca che corre. Il mondo moderno ci affatica. Le nuove tecnologie ci costringono ad un continuo cambiamento e spesso siamo costretti ad adattarci con nuovi modi di lavorare. Tutto quello che abbiamo appreso sta perdendo di valore. Anche i rapporti cambiano e le relazioni diventano più precarie.

Si corre, si corre sempre più in fretta. Non è tanto importante sapere per dove, l'importante è seguire la moda (oggi si dice il «trend»), essere apprezzato, essere richiesto. Mai come oggi i verbi «avere» e «fare» sono stati tanto utilizzati.

Si vive nell'incertezza: il commerciante non sa se quello che vende oggi, l'anno prossimo sarà sempre di moda; l'imprenditore se sarà ancora apprezzato; l'attore o il cantante se sarà ancora richiesto, il lavoratore se avrà la sicurezza del salario. Non esistono più le ideologie, si fa sempre più strada l'individualismo: «ognuno per sé». Non si ha più il tempo di parlare, di esprimere i propri sentimenti o rancori.

Ma soprattutto non sappiamo più sognare, perché viviamo in un mondo di conflitti, di guerre che scoppiano da tutte le parti, in un mondo di poteri, di guadagni e siamo assorbiti, non abbiamo tempo, abbiamo altro a cui pensare...

Ma a forza di correre, ci si stanca. E' un mondo stanco quello che stiamo vivendo e per non darlo a vedere, si diventa ipocriti, cinici, avidi e volgari. E alla fine di tanto correre, stanchi, curvi sotto il peso che abbiamo creduto di portare durante la nostra esistenza, se ci resterà un po' di tempo, ci chiederemo se l'abbiamo vissuta oppure o no questa vita. Forse allora avremo voglia e desiderio di sognare una vita diversa, forse allora sarà troppo tardi.

CARTE VERTE D'ASSURANCE

Suppression de la vignette d'assurance en 2024

La carte verte sera supprimée le 1er avril 2024. Cette mesure a été annoncée par le ministre de l'Intérieur, Gérald Darmanin, à l'issue d'un comité interministériel en date du 17 juillet 2023. A compter du 1er avril prochain, les automobilistes n'auront donc plus à mettre à jour leur vignette d'assurance sur leur pare-brise. Ils n'encourront plus d'amende en l'absence de certificat. Cette mesure, réclamée depuis plusieurs années par les assureurs, vise essentiellement à mettre fin à l'édition et l'envoi postal de millions de certificats d'assurance chaque année.

L'obligation d'assurance auto sera naturellement maintenue, même si la carte verte ne sera plus obligatoire. Les forces de l'ordre peuvent en effet aujourd'hui savoir si un véhicule est assuré en consultant le Fichier des Véhicules Assurés (FVA). Cette base de données recense tous les véhicules assurés en France.

"INCOMPRENSIONE"

Tra ...

Quello che penso,
Quello che voglio dirti,
Quello che penso dirti,
Quello che ti dico davvero,
Quello che vuoi sentire,
Quello che senti,
Quello che pensi di capire e...
Quello che capisci veramente.
Ci sono almeno 7 possibilità per non capirsi.

Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore è attivo il nuovo portale

Ottenere una attestazione di laurea è oggi più semplice grazie all'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore (ANIS), il sistema informativo unitario nato per facilitare l'accesso a dati attualmente distribuiti in oltre cinquecento sistemi informativi locali.

ANIS, infatti, verrà alimentata e aggiornata con continuità dalle Università e da tutti gli altri istituti di formazione su-

periore (statali e non statali) con i dati relativi alle iscrizioni in essere e ai titoli di studio, per offrire ai cittadini servizi 'online' di rilascio di attestazioni.

L'Anagrafe è realizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Ad oggi ANIS raccoglie i dati sulle iscrizioni degli ultimi 3 anni, le lauree dal 2010 e i titoli post-laurea dal 2017.

Nel contesto istitutivo di ANIS, sono previsti ulteriori interventi per rendere disponibili i dati antecedenti al 2010.

I cittadini, accedendo tramite la propria identità digitale (SPID o CIE), potranno consultare 'online' i dati relativi alle iscrizioni in essere e ai titoli di studio conseguiti, richiedere una eventuale rettifica degli stessi, nonché ottenere il rilascio di attestazioni spendibili nei rapporti con i privati.



"MALENTENDU"

Entre ...

Ce que je pense,
Ce que je veux te dire,
Ce que je crois te dire,
Ce que je te dis réellement,
Ce que tu veux entendre,
Ce que tu entends,
Ce que tu crois comprendre et..
Ce que tu comprends réellement.
Il y a au moins 7 possibilités de ne pas se comprendre.

ANTARTIDE inizia la 39a spedizione italiana

È iniziata la 39a spedizione scientifica italiana in Antartide con l'apertura della base "Mario Zucchelli" sul promontorio di Baia Terra Nova.

La campagna estiva durerà oltre 4 mesi e vedrà il coinvolgimento di circa 130 tra ricercatori e tecnici impegnati in 31 progetti di ricerca su scienze dell'atmosfera, geologia, paleoclima, biologia, oceanografia e astronomia.

Le missioni italiane in Antartide, finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), sono gestite dal Cnr per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS per la gestione tecnica e scientifica della nave rompighiaccio Laura Bassi.

RÉSILIATION DES CONTRATS

Depuis le 1er juin 2023, la résiliation des abonnements et des assurances doit être facilitée par la mise en place d'une procédure simple en trois clics par les professionnels. Votée l'été dernier par l'Assemblée nationale, la loi du 16 août 2022 portant mesures d'urgence pour la protection du pouvoir d'achat oblige dès le 1er juin 2023 les entreprises qui proposent des services ou assurances par abonnements payants à rendre plus visibles leurs procédures de résiliation.

Comment résilier plus facilement ses abonnements

Les vendeurs et assureurs doivent prévoir, au plus tard au 1er juin 2023, un "bouton résiliation" en ligne facile d'accès. La fonctionnalité de notification de la résiliation du contrat doit être pré-

sentée sous la mention: "résilier votre contrat" ou une formule analogue dénuée d'ambiguité.

Quels services seront plus faciles à résilier

Cette mesure concerne les abonnements tels que le gaz, l'électricité, la presse, internet... mais aussi les assurances et mutuelles souscrites sur internet. Cette possibilité est aussi ouverte pour les contrats conclus en magasin ou en agence. Autre changement prévu, les consommateurs pourront résilier leur contrat d'assurance "affinitaire" (assurance vendue en complément d'un bien ou d'un service par exemple avec l'achat d'un téléphone mobile) jusqu'à 30 jours à compter de sa souscription, au lieu des 14 jours actuels.

LE NOUVEAU PERMIS DE CONDUIRE

Il devra être renouvelé tous les 15 ans

Le papier rose va progressivement être remplacé mais la durée de validité du nouveau permis de conduire sera désormais limitée à 15 ans, alors que le vieux papier rose était valable à vie ! Quelles sont les vraies raisons de cette nouvelle date de péremption ? Que faudrait-il faire pour le renouveler ?

Et mauvaise nouvelle, le permis de conduire à l'ancienne ne sera plus valable à partir du 19 janvier 2033 !

Selon la Délégation à la Sécurité routière, "cette nouvelle obligation de renouvellement a été mise en place pour répondre aux normes européennes (directive 2006- 126 CE) relative au permis de conduire". En effet, la directive demande une harmonisation : "Afin d'éviter que le modèle unique de permis de conduire européen ne vienne s'ajouter aux 110 modèles déjà en circulation (...) les nouveaux permis de conduire devraient permettre d'appliquer, au moment du renouvellement périodique, les mesures anti-falsification les plus récentes ainsi que les examens médicaux ou les autres mesures prévues par les États membres".

Que faudra-t-il faire pour renouveler le permis ?

Les premiers renouvellements du permis au format carte de crédit interviendront dès 2028. Le renouvellement est gratuit et consistera en une simple démarche administrative : il n'y aura ni examen de

conduite, ni contrôle médical à passer. Il faudra juste fournir une photo d'identité. La démarche se fait en ligne sur le site de l'**Agence nationale des titres sécurisés** (ANTS). "Une aide est proposée si besoin sur les points d'accueil numériques en préfectures et sous-préfectures", précise la Délégation à la Sécurité routière.

Pourra-t-on rouler avec son ancien permis en 2033 ?

En 2033 que se passera-t-il si vous roulez avec votre vieux permis papier rose ? La réponse n'est pas encore très claire du côté de la Sécurité routière : "Une directive européenne aborde effectivement ce point. Il y aura probablement un renouvellement naturel d'ici là". En effet, la directive 2006-126 CE précise que "les États membres veillent à ce que, au plus tard le 19 janvier 2033, tous les permis de conduire délivrés ou en circulation remplissent toutes les exigences prévues par la présente directive." Aucune sanction n'est précisée pour l'instant, à suivre...

Dès 2024, "il y aura un permis dématérialisé, que vous pourrez avoir sur votre téléphone pour pouvoir le présenter aux forces de l'ordre".

5 dicembre > Journée internationale des volontaires

10 dicembre > Journée internationale des droits de l'Homme

10 dicembre > Journée internationale pour les droits des animaux



Decisione del Comitato Esecutivo UEFA

Italia e Turchia ospiteranno insieme gli Europei di calcio del 2032

Gli Europei del 2028 sono stati assegnati a Regno Unito e Irlanda

Il Comitato Esecutivo Uefa ha assegnato a Italia e Turchia, candidate uniche a ospitare la manifestazione, gli Europei del 2032. I due Paesi avevano raggiunto un accordo, annunciato ufficialmente il 28 luglio scorso, per unificare le proprie candidature e assicurarsi il voto della commissione Uefa deputata all'assegnazione delle fasi finali.

Le partite verranno ripartite equamente fra i due Paesi ospitanti. Tra le ipotesi la possibilità che la finale venga ospitata a Roma, mentre la partita inaugurale potrebbe essere giocata allo stadio Ataturk di Istanbul.

Gli Europei del 2028, invece, sono stati assegnati a Regno Unito e Irlanda.

"Non aspettate di essere felici per sorridere, sorridete piuttosto per essere felici"

"N'attendez pas d'être heureux pour sourire, souriez plutôt pour être heureux"

JOURNÉES INTERNATIONALES ET MONDIALES

9 novembre > Journée internationale de mobilisation et la lutte contre le terrorisme dans le monde

13 novembre > Journée internationale de la gentillesse

14 novembre > Journée internationale des diabétiques

16 novembre > Journée internationale de la tolérance

19 novembre > Journée internationale de l'homme

20 novembre > Journée internationale des droits de l'enfant

25 novembre > Journée internationale pour l'élimination de la violence à l'égard des femmes

1 décembre > Journée mondiale de lutte contre le SIDA

2 décembre > Journée internationale pour l'abolition de l'esclavage

3 décembre > Journée internationale des personnes handicapées

Gli articoli de "Il Botteghino" sono tratti da comunicati stampa forniti da agenzie giornalistiche (ANSA - AGI - AISE - INFORM - 9COLONNE) e da testi scritti da collaboratori, a titolo gratuito. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte. La Redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare nell'interesse generale secondo criteri di buon gusto, educazione, rispetto, senza offendere la dignità e la reputazione di chicchessia.

PRIVACY: "Il Botteghino" è inviato solo per posta elettronica. Gli indirizzi dei destinatari sono riservati esclusivamente al suo invio e in nessun caso sono ceduti a terzi. Per noi la vostra 'privacy' è primordiale.

Chi vuole essere cancellato dalla lista dei destinatari scriva CANCELLAMI a italscene@hotmail.com

Les articles de "Il Botteghino" sont issus de communiqués de presse fournis par des agences et de textes écrits par des collaborateurs, à titre gratuit. La responsabilité de leur contenu engage exclusivement la source. La Rédaction se réserve le droit de faire un tri du matériel à publier dans l'intérêt général selon les critères de bon goût, éducation, respect, sans offenser la dignité et la réputation de qui que ce soit.

PRIVACY: "Il Botteghino" est envoyé seulement électroniquement. Les adresses électroniques des destinataires sont réservées exclusivement à son envoi et en aucun cas ne sont cédées à des tiers. Pour nous votre « privacy » est primordiale.

Si vous ne voulez plus faire partie de nos destinataires, écrivez EFFACEZ-MOI à italscene@hotmail.com

PARCHI E GIARDINI DI FRANCIA

Parchi e giardini da non perdere che bisogna assolutamente visitare, soprattutto in primavera

Nell'Alta Francia i giardini di Séricourt (62)

Arte Topiaria e rose. Creati negli anni '80 nel sud del Pas-de-Calais dal vivaista Yves Gosse de Gorre, al quale successe il figlio Guillaume, i giardini Séricourt ospitano trenta stanze verdi con un loro piccolo carattere: lecci e fusari tondeggianti, sculture dorate a forma di fuso che formano un esercito, sculture vegetali a forma di volti, giardini della pace – un riferimento alla guerra del 1914-1918

che non risparmiò la regione - una cattedrale di 100 m di rose rampicanti, un giardino geometrico, piante perenni. ... 4,5 ettari di forme, colori e fioriture tenui.

Giardini di Séricourt, 2 rue du Bois

Visite guidate dal paesaggista e dai giardinieri.

Prezzi: 'Pass' Famiglia (2 adulti e 2 bambini): 25 € Adulti 9,50 € Ragazzi 4,50 € / Sotto i 6 anni gratis. Tel. 03 21 03 64 42



PARCS ET JARDINS DE FRANCE

Parcs et jardins incontournables qu'il faut absolument visiter, surtout au printemps

Dans les Hauts-de-France les jardins de Séricourt (62)

Art topiaire et roses. Crées dans les années 1980 dans le sud du Pas-de-Calais par le pépiniériste Yves Gosse de Gorre auquel son fils Guillaume a succédé, les jardins de Séricourt accueillent trente chambres de verdure avec leur petit caractère : illex et fusains tout en rondeur, ifs dorés taillés en fuseau qui forment une armée, sculptures végétales en forme de visages, jardins de la paix - référence à la guerre de 1914-1918

qui n'a pas épargné la région - une cathédrale de rosiers grimpants de 100 m, un jardin géométrique, de vivaces. ... 4,5 hectares de formes, de couleurs et de floraisons subtiles.

Jardins de Séricourt, 2 rue du Bois

Visites guidées par le paysagiste et les jardiniers.

Tarifs : Pass Famille (2 adultes et 2 enfants) : 25€ Adulte 9,50 € Juniors 4,50 € / Gratuit pour les - de 6 ans. Tél. 03 21 03 64 42

LE TIRE-BOUCHON

A usages multiples, de poche, à levier, ou simple mécanisme. Au XVIIe siècle, non seulement ils débouchaient les bouteilles, mais ils étaient utilisés - dans leur version bijou - par les dames de l'aristocratie pour ouvrir les flacons de parfum, fermés par des bouchons en liège. C'est la longue histoire du tire-bouchon. Un objet utilisé quotidiennement dessiné pour la première fois par Léonard de Vinci, qui nous a laissé une série de croquis dans le Codex Atlanticus (1482 -1499).

Du reste, les origines du tire-bouchon remontent au XVe siècle : selon une première hypothèse, il dériverait de l'outil en spirale utilisé par les soldats pour retirer les billes de plomb coincées dans les canons des fusils. Selon une autre hypothèse, le précurseur du tire-bouchon serait le poinçon de fût.

Le premier brevet de l'histoire remonte à la fin du XVIIe siècle. Depuis, les innovations et les brevets se succéderont : au début du XIXe siècle, le tire-bouchon dit « à papillon » ; en 1828, en France, celui « à robinet », dix ans plus tard celui « à double vis ». Pour obtenir le premier brevet italien, il faudra attendre 1864. C'est alors que naquirent les tire-bouchons « à crémaillère » ou « à pignon » et les tire-bouchons « à manivelle », qui ressemblaient à des mini moulins à café ; le tire-bouchon que l'on connaît le mieux, « à leviers latéraux », date de la fin du XIXème siècle.

IL CAVATAPPI

Multiuso, tascabili, a leva, a meccanismo semplice. Nel '700 non stappavano solo le bottiglie, ma venivano utilizzati - nella loro versione gioiello - dalle donne dell'aristocrazia per aprire le boccette dei profumi, sigillati con tappi di sughero. È la storia di lunga durata del cavatappi. Un oggetto d'uso quotidiano disegnato per la prima volta da Leonardo Da Vinci, che nel Codice Atlantico, ci ha lasciato una serie di schizzi (1482 -1499).

Del resto le origini del cavatappi risalgono proprio al XV secolo: secondo una prima ipotesi deriverebbe dall'attrezzo a spirale usato dai soldati per rimuovere le palle di piombo incastrate nelle canne dei fucili. Secondo un'altra ipotesi il precursore dei cavatappi sarebbe stato il punteruolo per botti.

Il primo brevetto della storia risale invece alla fine del Settecento. Da allora fu un susseguirsi di innovazioni e brevetti: agli inizi del XIX secolo nacque il cavatappi detto "a farfalla"; nel 1828, in Francia, quello "a rubinetto", dieci anni dopo quello "a doppia vite". Per avere il primo brevetto italiano sarà necessario attendere il 1864. Nacquero poi i cavatappi "a cremagliera" o "a pignone" e quelli "a manovella", che ricordavano dei mini macchinini da caffè; il cavatappi che noi più conosciamo, "a leve laterali", risale alla fine dell'Ottocento.

eventi/événements

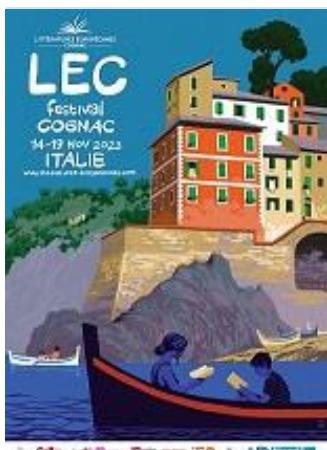
Le "Black Friday" 2023, c'est le 24 novembre !

En France comme partout dans le monde, le "black Friday" est le rendez-vous des bonnes affaires de l'année avant Noël.

Dans les faits, l'événement ne se déroule pas que sur une seule journée. Il s'étale sur une semaine au total, puisqu'il est précédé du lundi 20 et suivi du "Cyber Monday" le lundi 27 novembre.

TENDENZE SPOSI: Per lei piume e strass, per lui la giacca diventa (anche) rosa

Voglia di festeggiare, brillare e rendere indimenticabili i ricordi del proprio matrimonio, la conferma viene dalle tendenze per il 2024 che propongono palette vivaci per fiori e allestimenti, abiti scintillanti e preziosi per lei e capi dal taglio tradizionale ma innovativo nel colore per lui. E con il successo del film "Barbie" il rosa spunta nelle collezioni uomo.



LITTÉRATURES EUROPÉENNES Festival du 14 au 19 novembre à COGNAC

www.litteratures-europeennes.com

Chaque année, écrivain/e/s, interprètes, journalistes et artistes de tous les pays d'Europe se rencontrent pour faire de Cognac une capitale de l'Europe littéraire, le troisième week-end de novembre. Au programme, entretiens et débats, rencontres avec le public, lectures, films, animations jeunesse, expositions et une grande librairie européenne, pendant 3 jours en plein cœur de Cognac !



A COGNAC

du 3 au 29 novembre 2023

à la librairie **Le Texte Libre** (17 rue Henri Fichon)

L'architecture italienne comme modèle d'inspiration

Dessin à la plume et à l'encre de Chine

de Silvio Pianezzola

Vernissage

Mercredi 8 novembre à 18h30

Silvio Pianezzola animera un atelier dessin à 14h30

Visita ai musei

Visite aux musées

Aumenta il prezzo del biglietto dei Musei Vaticani

La Direzione dei Musei e dei Beni Culturali informa che, a partire dal 1° gennaio 2024, il prezzo dei biglietti ordinari di ingresso alle Collezioni Pontificie verrà modificato. Il costo del biglietto intero sarà portato a 20 euro mentre il ridotto, per le categorie che ne hanno diritto, non subirà alcuna variazione e la tariffa agevolata sarà sempre di 8 euro.

La necessità di adeguare il prezzo del biglietto è strettamente connessa all'aumento generalizzato dei costi.

La finalità ultima rimane, come sempre, quella di offrire un servizio migliore, più vicino alle esigenze dei visitatori, con particolare riguardo ai fedeli che desiderano avvicinarsi all'esperienza che solo il più grande complesso di opere della cristianità è in grado di offrire. Rimane confermato il costo del diritto di prenotazione, non obbligatoria, già fissato a 5 euro.

Maggiori dettagli saranno consultabili sul sito ufficiale www.museivaticani.va.

Le prix du billet des Musées du Vatican augmente

La Direction des Musées et du Patrimoine culturel informe qu'à partir du 1er janvier 2024, le prix des billets d'entrée ordinaires aux Collections pontificales sera modifié. Le prix du billet complet sera porté à 20 euros tandis que le prix réduit, pour les catégories qui y ont droit, ne subira aucun changement et le tarif réduit sera toujours de 8 euros.

La nécessité d'ajuster le prix des billets est étroitement liée à l'augmentation générale des coûts.

L'objectif ultime reste, comme toujours, d'offrir un meilleur service, plus proche des besoins des visiteurs, en particulier pour les fidèles qui souhaitent s'approcher de l'expérience que seul le plus grand complexe d'œuvres chrétiennes est en mesure d'offrir. Le coût des frais de réservation, non obligatoire, déjà fixés à 5 euros, reste confirmé.

De plus amples détails seront disponibles sur le site officiel www.museivaticani.va.

in breve

en bref

È scaricabile l'app "Iubilaeum25"

È disponibile l'applicazione mobile ufficiale del Giubileo 2025, "Iubilaeum25". L'app, che renderà più agevole la registrazione agli eventi giubilari, potrà essere scaricata da App Store per iOS e da Play Store per Android. Lo rende noto il Dicastero per l'Evangelizzazione. Tramite l'applicazione, disponibile in sei lingue, si potrà accedere a tutte le ultime notizie sul Giubileo, iscriversi come pellegrino all'Anno santo e ottenere gratuitamente la Carta del Pellegrino. Una volta registrati sul portale ciascuno potrà iscriversi anche agli eventi giubilari e ai pellegrinaggi.

Un orologio interno possiamo ottenerlo grazie al nuoto

Bracciata dopo bracciata, vasca dopo vasca, i nuotatori sviluppano un'eccezionale capacità di cronometrare il tempo.



Littératures européennes COGNAC

Découvrir l'univers de Francesco Forlani

Auteur italien en résidence à Cognac
Café Babel, La Salamandre
- 16 rue du 14 Juillet à Cognac -

Vendredi 17 novembre à 17h00
à la rencontre de la littérature italienne

Samedi 18 novembre à 10h30
Café philo *Les limites de l'humain*

FESTIVAL



info@cinemamed.be

1.12 ➤ 8.12

Cinémas: Palace, Aventure, Bozar
BRUXELLES

**"Chi vuol esser lieto sia,
del doman non v'è certezza"**
(Lorenzo de' Medici)

OCCHIAIE NON È SOLO COLPA DELL'INSONNIA

L'incubo di tutti coloro che dormono poco la notte

l'alterazione del colore della pelle sotto le palpebre inferiori, con sfumature che vanno dal bluastro, al grigio fino addirittura al viola. Ma non pensate che solo la mancanza di sonno sia il generatore delle occhiaie. Guardando a più ampio raggio, scopriamo che esistono vari tipi di occhiaie, da quelle pigmentate, dovute a un fattore genetico, passando a quelle vascolari, causate da un problema circolatorio, fino alle solcate, dovute all'invecchiamento della pelle, e alle gonfie, causate da problemi ormonali e ritenzione idrica.

È possibile eliminarle e le possibilità sono numerose.

I dieci modi più efficaci per combattere e curare le occhiaie

Per contrastare le occhiaie la cosa principale da fare è evitare lo stress, ovvero il motivo che porta alla produzione di una risposta chimica nel corpo che peggiora i problemi della pelle. Nel caso delle occhiaie, lo stress può causare cambiamenti ormonali che portano alla ritenzione di liquidi, la quale rende le occhiaie più evidenti e visibili. In altre parole, una vita presa più alla leggera è sicuramente il punto da cui partire per sgonfiare le occhiaie, così come dormire un numero di ore quantificabile in 7/8 a notte. Molto importante, in questo senso, anche l'esercizio fisico.

Tutti i benefici che dà lo sport contribuiscono a prevenire la com-

parsa delle occhiaie; basti solo pensare a come l'attività fisica riattiva la circolazione sanguigna e tonifica i muscoli facciali. Niente tabacco né alcolici, poiché l'alcol provoca ritenzione di liquidi nelle palpebre, mentre il fumo di sigaretta influisce sul sistema circolatorio colpendo le vene e i capillari del viso. Al contrario, basilare è avere un'alimentazione corretta e bere tanta acqua. A proposito di alimentazione, se non siete fan dei cetrioli da mangiare, potete tagliarli a fette e metterli sugli occhi per dieci minuti: le loro proprietà astringenti faranno contrarre i vasi sanguigni e renderanno meno evidenti le occhiaie. Indossare occhiali da sole omologati è un altro modo particolarmente utile per contrastare le occhiaie, così come prendersi cura della propria salute cardiovascolare e curare la propria pelle del viso con creme idratanti e depigmentanti, in grado cioè di ridurre gradualmente le occhiaie. E se tutto ciò non ha funzionato e le occhiaie continuano a persistere sul vostro volto creandovi disagio, la soluzione è una sola: cercare di nasconderle. A tal proposito, infatti, esistono prodotti di make-up specifici per questa zona che nascondono perfettamente le occhiaie. Fondamentale, anche se non ci sarebbe nemmeno bisogno di sottolinearlo, è che il colore utilizzato sia adatto a ogni tonalità di pelle e che se ne usi la giusta quantità.

Le pouvoir des couleurs ?

Elles influencent notre humeur, notre comportement, jusque dans le choix de nos achats.

Dès que l'homme a su manier la couleur, c'est-à-dire dès la période préhistorique, il en a revêtu les murs de son habitat et s'en est même enduit. Chaque teinte avait sa signification et son usage. Aujourd'hui, les couleurs rythment encore les grands moments de notre vie : le rose et le bleu layette pour la naissance ; le blanc, symbole de pureté pour le mariage ; le noir, qui absorbe la lumière, pour l'enterrement. Chacune a son symbolisme et son influence sur notre humeur. Grâce aux neurosciences et aux nouvelles méthodes d'observation du cerveau, on sait désormais quelles zones du cerveau sont activées lorsque l'on regarde telle ou telle teinte.

**Ci scrivono da....
Ils nous écrivent de...
...Bourg en Bresse**

ASSOCIATION FRANCO-ITALIENNE "RONDINI PUGLIESI"

Relais Paralympique International "OBIETTIVO TRICOLORE" à Bourg en Bresse

« Obiettivo Tricolore » est un projet de réinsertion d'athlètes qui ont eu des accidents au cours de leur carrière. Ce mouvement a été créé par l'ancien coureur de Formule1 Alex Zanardi après un terrible accident qui a amené à l'amputation de ses deux jambes. L'épreuve jusque-là organisée en Italie a cette fois franchi la frontière avec la France. L'objectif, rejoindre Cortina d'Ampezzo ville olympique 2026 à Paris ville olympique 2024. Le parcours très dur compte tenu du profil altimétrique et du franchissement des plus grands cols des Alpes, en dit long sur la préparation et les valeurs athlétiques et morales de ces champions hors pairs. Sur le tracé du parcours, la traversée du département de l'Ain où la charge de l'organisation était conjointement confiée à l'association Handisport 01 et à l'inévitable Association Franco Italienne de Bourg, « Le Rondini Pugliesi » qui s'est accolée le principal de l'organisation avec une pause au bord du Lac de Nantua, l'arrivée à Bourg-en-Bresse et une réception avec repas, dans ses locaux de la rue des Blanchisseries.

Au Lac de Nantua le groupe de « la staffetta » a été accueilli par une chaleureuse délégation communale emmenée par son Maire Jean Pascal Thomasset. Autre surprise de taille, la présence du champion de France et multimédaillé paralympique Loïc Vergnaud qui les a accompagnés et qui a assuré le relais jusqu'à Bourg-en-Bresse. Staffeta à laquelle se sont joints, divers cyclotouristes du groupe Charles Antonin de Bourg-en-Bresse.

A Bourg-en-Bresse les organisateurs auxquels s'étaient associés d'autres associations locales oeuvrant dans le monde de l'handicap, avaient fait les choses en grand. Tout d'abord en convoquant leurs adhérents afin d'exprimer à ces athlètes extraordinaires leurs encouragements, leur admiration et leur solidarité. Et puis, l'arrivée sur le site magnifique du Musée Royal de Brou. Un bonheur pour ces athlètes à la sensibilité particulière que de se trouver dans un haut lieu de l'histoire qui, plus est, construit sous le règne du Duché de Savoie.

Pour terminer cette belle journée, l'Association Franco Italienne de Bourg, avait réservé au groupe « Obiettivo Tricolore » une tout autre surprise, une réception des plus chaleureuses dans ses locaux. Tous les participants à cet échange international se sont vus délivrer le diplôme de l'Amitié et Solidarité Européenne tandis que les trois athlètes originaires des Pouilles, émus de trouver à Bourg-en-Bresse des co-régionaux, étaient élevés au rang de « Chevaliers de l'Ordre de l'Orecchietta ». La soirée se poursuivait dans la bonne humeur avec un repas typique bressan.

Enrico Palmieri

IN ITALIA IL NATALE SI PREPARA SEMPRE PIÙ IN ANTICIPO TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE

La data in calendario recita 25 dicembre, ma gli italiani, al tanto amato Natale, cominciano a pensare con largo anticipo. Per 4 italiani su 10 (38,5%) è il mese di novembre il momento in cui iniziano a prepararsi concretamente a questa festa. Ma 1 italiano su 3 (33,5%) è abituato a pensarci già tra settembre e ottobre e tra questi il 10% lo fa addirittura al rientro delle vacanze estive.

ADDOBBI NATALIZI A CASA

Lucine, ghirlande, Presepe, e soprattutto l'immancabile albero di Natale: 8 italiani su 10 sono soliti addobbare le proprie case con gli oggetti e le decorazioni natalizie. E amano farlo in anticipo. Tanto che, rispetto a 10 anni fa, sono aumentati coloro che si adoperano negli allestimenti natalizi nella seconda metà di novembre e fino ai primi giorni di dicembre (il 28% di oggi contro il 21% di allora).

Chi si prepara al Natale in anticipo rispetto al passato lo fa per godere per più tempo di tutto ciò che questo periodo porta con sé. Al primo posto viene indicata la felicità nel vedere a casa gli oggetti tipici del Natale (30%), seguita dall'aria di serenità e di famiglia che fa respirare (27%), dal poter tornare bambini andando indietro nel tempo, (22%) e dalla magia (18%).

I REGALI

Il 49% afferma di comprare i regali in anticipo rispetto a 10 anni fa, mentre il 45% non ha cambiato abitudini e solo il 6%

pensa ai regali più tardi. In particolare, 2 italiani su 3 (66%) iniziano gli acquisti per i propri cari già tra settembre e novembre. Gli acquisti di Natale vengono fatti come prima scelta online (30,5%). A seguire gli italiani comprano i regali per i propri cari principalmente nei negozi, nei supermercati e centri commerciali, nei mercatini natalizi o creando qualcosa fatto a mano. Nella classifica delle categorie di regalo, al primo posto troviamo l'abbigliamento seguito dai prodotti per la cura della persona (20%) buoni e carte regalo (15%), prodotti enogastronomici (14%) e libri (10%).

PERSONAGGI E SIMBOLI DEL NATALE

Tra elfi, fatine e befana, gli italiani non hanno dubbi nell'indicare Babbo Natale come l'indiscusso protagonista di questa festa. Quanto ai simboli che più rappresentano questa festività gli italiani mettono al primo posto l'albero di Natale (40%) che stacca Babbo Natale (19%) e il Presepe (17,5%). A seguire la stella di Natale (8%) e la calza (3,5%). L'addobbo dell'albero è seguito in questa speciale classifica dalla cena della Vigilia (17%) e dal pranzo di Natale.

È quanto emerge dai risultati di uno studio realizzato da Astra-Ricerche e commissionato dal Magico Paese di Natale, una delle principali manifestazioni europee legate al periodo natalizio, giunta alla 17^a edizione e in programma dall'11 novembre al 17 dicembre nei paesi di Govone, Asti e San Damiano d'Asti, in Piemonte.

Pourquoi il ne faut pas prendre du vin au verre au restaurant !

Il n'est pas rare de prendre un verre de vin pour accompagner son plat lors d'un dîner au restaurant. Pourtant, cela ne serait pas la meilleure des options

Une vigneronne explique pourquoi vous ne devriez pas prendre de vin au verre au restaurant ! Fournis par 750 grammes généralement au restaurant, il est normal de prendre une bouteille voire deux pour une grande tablée. Cependant, quand c'est un repas en tête-à-tête, on a tendance à préférer l'option vin au verre. Pourtant, ce ne serait pas idéal selon une vigneronne. Pourquoi ne pas prendre de verre de vin au restaurant ? Mais avant de parler du vin, l'experte s'attaque d'abord au champagne en réagissant à la vidéo d'un restaurant qui mélange deux bouteilles de champagne ouvertes, l'une étant presque terminée. Un geste qui peut paraître anodin mais qui peut altérer la qualité du champagne puisque ce dernier risque de perdre ses bulles.

Pour le vin, le problème est ailleurs : "Pour les vins, on ne sait pas depuis quand ils sont ouverts". Or, il faut savoir que les vins commencent à se dégrader trois jours après l'ouverture. Après ouverture, le vin entre en contact avec l'oxygène et s'oxyde, ce qui a des répercussions sur son goût.

Que faire au restaurant ?

D'après la vigneronne, la meilleure des solutions est de demander "à ce que les restaurateurs ouvrent la bouteille devant vous". La deuxième option est simple, privilégiez la bouteille de vin quitte ensuite à la reboucher et à l'emporter à la fin du repas si cette dernière n'est pas terminée.

COMMUNIQUÉS DE PRESSE

LIBÉRONS L'INFORMATION

48 médias et 10 organisations de journalistes se réunissent

Rendez-vous le 30 novembre à l'Espace Reuilly (Paris) pour ces États généraux de la presse indépendante. Entrée gratuite.

Début octobre, Le Fonds pour une presse libre proposait de lancer des États généraux de la presse indépendante, en réponse à l'initiative présidentielle d'états généraux de l'information, qui suscitent désaccords et inquiétudes dans la profession.

Cet événement est inédit : c'est toute une profession qui se mobilise pour l'indépendance de l'information. Au-delà de notre diversité, de nos désaccords, nous nous rassemblons ici pour dire aux citoyennes et citoyens que d'autres propositions éditoriales, que d'autres agendas informatifs existent.

(SNJ)

"LA GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA CI HA TOLTO LA CAPACITÀ DI PIANGERE"

(Papa Francesco – Pape François)

**"LA MONDIALISATION DE L'INDIFFÉRENCE
NOUS A PRIVÉ DE LA CAPACITÉ À PLEURER"**

La razzia del Ghetto di Roma 80 anni fa

Per i tedeschi il 16 ottobre 1943 era il Samstagschlag, il colpo del sabato; per gli ebrei romani quella parola significava la razzia, preludio alla Shoah. Il colpo viene sferrato nel giorno dello shabbat, in un'alba livida e piovigginosa di 80 anni fa. Le pattuglie dell'Ordnungspolizei e del Sicherheitsdienst, la polizia politica, agli ordini del tenente colonnello SS Herbert Kappler, già dalle 4.30 presidiano le vie d'accesso al Ghetto di Roma e le principali strade. Alle 5.30 scatta l'ordine operativo. In gruppi da due a sei militi il quartiere ebraico è percorso in lungo e in largo per stanare dalle case le famiglie ancora assopite. Le SS hanno liste precise dattiloscritte, vanno a colpo sicuro, sanno esattamente chi c'è dentro ogni appartamento, e quando non lo sanno prelevano tutti, per non sbagliare. L'ex ammiraglio Augusto Capon, suocero di Enrico Fermi (che è andato esule negli Stati Uniti perché la moglie Laura è ebrea), sventola una lettera di Benito Mussolini ma i nazisti la considerano carta straccia: sarà ucciso il 23 ottobre, appena arrivato ad Auschwitz. Tutto avviene in poche ore, *"sotto alle finestre del Papa"* Pio XII, come scrive l'ambasciatore tedesco Ernst von Weizsäcker in una preoccupata lettera a Berlino, domenica 17. Teme che il Santo padre possa pronunciarsi contro la Germania, caldeggiava che gli ebrei restino a Roma o comunque in Italia, magari ai lavori forzati, come peraltro suggerito sia dal comandante militare generale Rainer Stahel sia dal console Eitel Moellhausen. Berlino non se ne dà però per inteso e il Vaticano tace.

Il 16 ottobre nelle mani dei nazisti restano 1.259 ebrei. Nella Capitale ce ne sono molti di più, ma nonostante la segretezza delle autorità tedesche qualcosa è sicuramente filtrato, c'è stata una fuga di notizie e la popolazione romana non è stata solo a guardare; Kappler se ne lamenta in un dettagliato rapporto dove parla di resistenza passiva. Lui non ha voluto neanche un poliziotto italiano o un fascista di supporto per quella operazione nella Città aperta, perché sa – e scrive – che non può fidarsi di loro. Per questo motivo il 7 ottobre ha fatto precedere il rastrellamento del quartiere ebraico dall'arresto e dalla deportazione di oltre duemila Carabinieri, poiché temeva che potessero imbracciare le armi e impedire con la forza il Samstagschlag. Il tenente colonnello SS al vertice del Sicherheitsdienst di Roma può disporre di appena 365 uomini, sufficienti solo se non ci sono di mezzo i Carabinieri ramificati sul territorio.

Ha già visto qual è l'atteggiamento degli ita-

liani sugli ebrei, perché un conto sono le Leggi razziali del 1938 volute da Mussolini, con la discriminazione, un altro lo sterminio di massa secondo quanto deciso nella Conferenza di Wannsee del 20 gennaio 1942 da Reinhard Heydrich. Come Hitler, agli italiani Kappler rimprovera il solito "sentimentalismo" che dal 1940 e fino all'armistizio del 1943 aveva impedito loro di consegnare ai tedeschi gli ebrei nei territori sotto occupazione del Regio Esercito in Francia, Jugoslavia e Grecia. Lui non aveva avuto invece alcuno scrupolo a ricattare la comunità il 26 settembre e a farsi consegnare 50 chili d'oro con la falsa promessa che non avrebbe deportato nessuno.

Il blitz nel Ghetto si conclude verso mezzogiorno: l'obiettivo dell'operazione, fin allora da tenere nella massima "segretezza" per condurre con "fulmineità" la cattura di "tutti gli ebrei di Roma, senza distinzione di nazionalità, età, sesso e condizione", è di condurli nel Reich e "liquidarli". La "Soluzione finale", insomma, che ha come meta la fabbrica dello sterminio, Auschwitz-Birkenau. Gli arrestati sono rinchiusi nel Collegio Militare di via della Lungara e poi separati: da una parte gli uomini, dall'altra donne e bambini. Nella notte sono rilasciate 252 persone, appartenenti a famiglie miste, oppure perché personale "ariano" in servizio presso famiglie ebraiche, coinvolti, cittadini vaticani. I restanti 1007, tra cui una suora cattolica, lunedì 18 sono portati alla stazione Tiburtina sotto scorta di appena 30 SS, dove andranno a riempire tre convogli merci, con 50-60 persone per ogni vagone, senza cibo né acqua. Qualcuno, durante il tragitto verso nord, riesce a scrivere bigliettini e lanciarli fuori sperando in mani pietose che informino parenti e amici. Non possono neanche immaginare il loro destino.

I treni sono diretti ad Auschwitz. Quando arrivano a destinazione, il 22 e il 23, quelli ritenuti dai medici SS in grado di lavorare sono messi in una fila, mentre gli altri, le donne, gli anziani e i bambini in un'altra; chi sta in questa viene mandato a fare la doccia. Terminata la gassazione con lo Zyklon B, i cadaveri vengono bruciati nei forni crematori dopo aver strappato dalla bocca con le pinze i denti d'oro. Dei 1007 rastrellati torneranno a casa appena 15 uomini e una donna. Il totale degli ebrei romani deportati nei campi di sterminio durante i nove mesi di occupazione nazista è di 2.091 (1.067 uomini, 743 donne, 248 bambini): sopravviveranno alla Shoah appena 73 uomini e 28 donne.

COME È NATA LA CANZONE "CARUSO"

Nell'estate del 1986 Lucio Dalla, in compagnia di alcuni amici, sta attraversando il golfo di Sorrento con la sua barca. È già considerato uno dei giganti della musica italiana ed è di ritorno dal concerto al Village Gate di New York, dove con gli Stadio ha registrato un album live destinato a chiamarsi "Dall'America".

Le cose, però, vanno diversamente

All'album, infatti, manca ancora una canzone inedita, che tarda ad arrivare. Ed è proprio di ritorno dagli 'States', quando la sua barca si rompe al largo della costa di Sorrento, che nasce "CARUSO". Così, il disco cambia nome e diventa "Dall'AmeriCaruso", l'album più famoso di Dalla, capace di vendere, in varie lingue, più di 38 milioni di copie. Come spiegò lo stesso Lucio Dalla, la genesi di "Caruso" si colloca in un giorno preciso: quello in cui, quando la sua imbarcazione in panne tra Napoli e Sorrento fu rimorchiata a riva, Dalla andò a dormire all'Hotel Excelsior proprio nella camera dove, nel 1921, aveva soggiornato Enrico Caruso.

Secondo la leggenda,
il grande cantante, malato
e alla fine della sua vita, in
quell'hotel di Sorrento si
era innamorato di una
giovane cui insegnava mu-
sica. A Dalla lo racconta l'allora barista
dell'albergo, Angelo Leonelli. Seduto al
pianoforte di Caruso, nell'hotel che era
stato palcoscenico di quell'amore
straziante, Lucio Dalla com-
pone un
brano che tiene insieme la sua fantasia
pop e la migliore melodia della tradizione
napoletana e italiana, uno dei suoi più
grandi capolavori.



*Qui dove il mare luccica,
E tira forte il vento
Su una vecchia terrazza
Davanti al golfo di Surriento
Un uomo abbraccia una ragazza,
Dopo che aveva pianto
Poi si schiarisce la voce,
E ricomincia il canto.
Te voglio bene assaje,
Ma tanto tanto bene sai
è una catena ormai,
Che scioglie il sangue dint' e 'vvene sai.*

La canzone "Caruso" è una dichia-
razione d'amore dello stesso cantante
alla terra, Sorrento, che gli regalò la
storia delle ultime notti di Enrico Caruso,
tenore napoletano. Un racconto intimo,
fatto di passione e malinconia, di amore
e solitudine.



Ricordi e vicende di un italiano all'estero di Giovanni Ludi

MODELLO GIUDITTA

Ovvero due giorni all'ospedale di La Rochelle

Nella calda sera di un giorno dei primi di luglio occhieggiando la televisione, sudacchiavo e mi annoiavo appena. Adriana era scesa per liberarsi del pattume, forse leggere il giornale e fumare.

Il TG italiano, convinto, sciorinava banalità. Mi buttai sui canali francesi ma niente avvinseva. Esitai, poco convinto, su un dibattito politico colmo di certezze "fumose".... D'improvviso tutto girò.

Mi fu difficile concentrarmi sul televisore, i suoni divennero vaghi. Pareva che il mio sguardo si ostinasse verso l'alto. Un senso di fastidio mi pervase e come un tepore mi avvolse. Guardai la finestra, gli alberi del viale e mi poggiai, come per reggermi, allo schienale del sofà. Respiravo affannato. Sudavo.

Tutto girava... Caparbiamente, a tentoni, barcollando e sorreggendomi alle pareti, raggiunsi il letto e mi lasciai cadere. Forse provai a dormire.

Arrivò Adriana. Preoccupata prese il telefono e chiamò Habib, il caro amico medico.

Minuti veloci e Habib, sorpreso nel passeggiò con il cane, arrivò. Anche il cane pareva agitato. Io rispondevo pigro alle domande, mentre conati di vomito mi scuotevano.

Habib chiamò il pronto soccorso. Pochi minuti e fui, solo, in ambulanza. L'ambulanza mi scuoteva. Accanto a me una giovane occhieggiava uno smartphone e talvolta mi sorrideva. Uno smitagliare di molle mi fece sobbalzare dal torpore. La barella fu spinta in un'enorme stanzone vuoto dominato da penombra e frescura. Passò del tempo. Stranamente stavo meglio.

Arrivò una infermiera e mi spinse in una stanzetta. Mi assopii.

Il medico del pronto soccorso mi svegliò, scusandosi. Purtroppo dovevo restare in barella, non aveva letti liberi. Il medico aveva un viso lungo, simpatico e un naso appena aquilino. Mi chiese dettagli su quanto mi era capitato e volle approfondire sui medicinali che assumevo. Riferii a lui quanto mi frullava in testa da ore: quindici giorni prima avevo cambiato l'anticoagulante. Ciò, alla luce di quanto mi stava capitando, mi inquietava.

Alle mie dichiarazioni pure il medico si allarmò. Dapprima tacque, poi osservando-

mi con i suoi occhi azzurri sentenziò: "Le faccio fare subito un IRM".

La barella fu spinta per corridoi e ascensori. Un medico e un'infermiera mi distesero su un ulteriore lettino. La mia testa fu spinta in un macchinario che rapidamente iniziò un curioso concerto di tonfi, struscii e sibili. Dopo interminabili minuti il macchinario tacque e fui riportato al pronto soccorso.

Altri minuti sonnecchiando, poi il medico del pronto soccorso arrivò. Con fare preoccupato mi fece alzare. Il mio equilibrio era incerto ma mi tenevo ritto.

"Pensavo peggio" mi confessò... "la bella notizia è che sta riprendendosi, quella brutta è che lei ha avuto un Ictus! Stiamo cercando il suo cardiologo. Potrebbe essere il nuovo anticoagulante..."

Tornai a distendermi sulla barella e provai ad assopirmi. E fu mattina. Risvegliandomi, finalmente capii che non avevo nulla con me. Indossavo una tuta da casa ed in tasca solo la "Carte Vitale" e la "Mutuelle". Niente cel per tranquillizzare Adriana.

Si avvicinarono il dottore ed un infermiere. "Se la sente di fare una doccia?". "Certo" disse entusiasta. "Allora provi ad alzarsi e vada con l'infermiera" mi sorrise il dottore. Adagio scesi dalla barella. Mi sentivo sozzo, deciso, ma soprattutto affamato. Feci la doccia e mi portarono in un altro stanzone pieno di separé, con alcuni pazienti.

Ebbi un mio lettino e mi distesi mentre un infermiere mi passava il suo telefono. "Per lei" disse. Era Adriana. Non credo che riuscii a tranquillizzarla. Mentre parlavo una signora mi portò un vassoio. Salutai Adriana e affrontai senza esitazione la purea ed una sorta di involtino di pesce.

Davanti al mio letto, sul lato opposto dello stanzone una signora malamente seduta su un lettino mi osservava mentre vomitava in un catino. Ma io, pur guardandola, non pensai nemmeno di smettere di mangiare e presi ad affrontare deciso un dolce budino di cioccolata.

Riprovai a dormire ma un sorridente infermiere di colore mi spinse gentile su una barella e mi annunciò che la mia prossima meta sarebbe stata la "neurologia".

Sferragliando fui spinto in una stanza singola piena di monitor. Alcune infermieri

mi aiutarono a raggiungere il letto, mi diedero una camiciola, degli slip, un sacco per le mie cose e mi intubarono. Finalmente il sonno.

Quando mi risvegliai giunse una dottoressa, poi un fisioterapista e alcune inferriere. Arrivò anche altro cibo. Io avevo soprattutto fame.

Richiamò Adriana e provai a tranquillizzarla. Unico fastidio erano i tubi e i contatti che mi legavano ai monitor. A tutti quelli che vedevi chiedevo "...quand'è che me ne vado?" Velocemente passò anche Habib e fu rassicurato dal mio aspetto.

Seduto su una poltrona mi riaddormentai. Riaprii gli occhi risvegliato da un giovane medico con la barba. Aveva lo sguardo serio ma sorrise mentre mi chiedeva: "Lei ha avuto un ictus ieri e vuole già che lo faccia uscire???"

"Certo" risposi senza mostrare alcun dubbio. "Certo...: mangio come un lupo, cammino spedito, non ho alcun problema di equilibrio... che sto qui ad occupare un letto ad un ammalato vero?!"

Il medico pareva perplesso, forse stupito. "Il fisioterapista e i miei colleghi..." - proseguì il medico parlando piano - "dicono che lei sta bene. Io ho parlato con il suo cardiologo e la pensa come me: il nuovo anticoagulante con lei non funziona".

Tacque un attimo, poi riprese "Ha voglia di farmi vedere come cammina?".

"Sicuro" risposi alzandomi dalla poltrona. Il giovane medico con la barba si avviò all'uscita della stanza, verso il corridoio.

"Vada verso quell'infermiera giù in fondo al corridoio" mi chiese indicando una signora. Era nella penombra il corridoio ed era popolato di qualche paziente, visitatori ed alcune inferriere che sorridendo mi guardavano. Riflettei: dovevo essere più grottesco che ridicolo... Totalmente spettinato, ero appena vestito di una camiciola a pallini che arrivava a stento al pube... sotto la camiciola degli attillati slip bianchi marchiati con il logo dell'ospedale.

Rivolto al medico con la barba dissi "Quella signora laggiù? Vado". Deciso mi avviai sorridendo attraversando due ali di pazienti e inferriere. Per darmi un contegno mi atteggiai a modello sculettando appena. La mente mi corse a un vecchio film di Benigni e inchinandomi al pubblico intorno mossi tra le dita i lembi del vestito pavoneggiandomi... *Modello Giuditta* sussurrò a mezza voce al pubblico che ridacchiava ed applaudiva. "Torni, torni pure indietro". Mi voltai e tornai verso il medico barbuto... Lui rideva guardando le sue inferriere che applaudivano "C'est un italien..." disse.

Mi dimise. Finalmente arrivò Adriana.

"C'è un solo bene: il sapere, e un solo male: l'ignoranza"

"Il n'y a qu'un seul bien : la connaissance, et un seul mal : l'ignorance"

(Socrate)



Dietro le quinte della storia *Dans les coulisses de l'histoire*

di Donato Continolo

Anch'io voglio dire la mia...

75 ANNI PASSATI INUTILMENTE ?

Tanti sono gli anni che intercorrono dal momento della creazione dello Stato d'Israele fino ad oggi e tanti sono gli anni di lotta del popolo palestinese contro gli israeliani. Questi anni sono volati via, spazzati dal vortice disumano delle guerre, trascorsi tra un eccidio ed una rivolta, tra morti ed immani sciagure umanitarie.

Il risultato è stato sempre lo stesso. Nessuno dei due, lo stato palestinese e quello israeliano, non vivono in pace e non garantiscono l'incolumità dei loro popoli. Evidentemente lo stallo che si è creato, indica che la metodologia adottata per la soluzione del problema, è stata sempre sbagliata!

Questo è sicuro!

Senza voler dimenticare tutti gli antefatti politici di questi anni e le relative posizioni assunte dagli altri stati del globo ed attribuire ad uno o all'altro la paternità dei mali che sono giunti fino ad oggi, bisogna dire che, al di là degli errori fatti, che ancora oggi producono i loro effetti negativi, nessuno cerca di porvi rimedio senza l'uso delle armi.

L'azione dell'Hamas con i loro interventi di ferocia e brutalità a dir poco inaudite, ha messo in evidenza il livello di frustrazione, di segregazione, di emarginazione, di prevaricazioni, di disperazione, subite da un popolo che nella sola striscia di Gaza conta due milioni e trecentomila arabi. Lo stesso dicasi della reazione degli israeliani che sarà di altrettanto tenore.

Inviare armi agli uni e agli altri per attuare la 'vendetta', vuol dire impiegarle per altri eccidi. Da qualche parte bisogna fermare questo sentiero di morte! Penso, invece, a tutti quei milioni di arabi che da decenni aspettano di rientrare nelle loro terre, espropriate, e mai risarciti.

La presa di posizione a favore degli uni o degli altri, non è un esercizio di confronti di tipo calcistico, con due tifoserie opposte. Qui ne va di mezzo il popolo di entrambi gli stati. Il parallelismo che si è sviluppato tra i due popoli, mette in evi-

danza un'incredibile situazione di fatto che li investe nel loro esistere quotidiano.

Entrambi cercano un territorio, più o meno tranquillo sul quale vivere, entrambi i governi cercano di proteggere i propri cittadini ed i risultati sono incredibilmente deludenti, entrambi i paesi vivono in due ghetti, ma separati. Entrambi i cittadini, subiscono la precarietà della loro esistenza. I fanatici, arabi e israeliani, sono ovunque per le strade. Entrambi hanno bisogno dei due mondi per esistere: l'aiuto dell'occidente e quello del mondo arabo.

Sarebbe stato opportuno dire, (ma anche in questa occasione si è persa l'occasione): "ragazzi basta con le armi! È ora di finirla! Si va al tavolo delle trattative ed uscirete dalla sala solo ad accordo avvenuto".

E questo a livello internazionale non è stato ancora fatto.

Mi è stato chiesto con chi mi schierassi, anche se la mia posizione sia del tutto ininfluente. Ho replicato che prendere una posizione, per uno o per l'altro avrebbe comportato una condanna ed una giustificazione morale per ognuno dei due stati. Ho detto e lo ribadisco ancora, sempre con più convinzione, come nelle manifestazioni che degli anni settanta, che sono per il partito della pace.

Un terzo polo nella contesa, che ahimè, è sempre impraticato e sempre più dimenticato.

Dal 17 novembre in libreria

**"RAFFAELLA CARRÀ.
TRA MODA E MITO"**
di Massimiliano Capella

con la direzione artistica di Sergio Iapino, edito da 24 ORE Cultura. Prezioso volume che ripercorre la storia di Raffaella Carrà tracciando il suo originale percorso tra cinema e televisione, ambiti in cui ha definito uno stile, lo "stile Carrà" appunto.

Città europee più citate nei romanzi

Roma è la terza città europea più ricorrente nei romanzi scritti dal 1920 al 2019, dietro a Londra e a Parigi. Lo ha calcolato uno studio di Aura Print basato sui titoli presenti su Google Books. Al sesto posto c'è Firenze, al 12mo Venezia e al 17mo Milano. Nella classifica l'Italia è l'unico Paese a vantare ben tre città nella top 20. Londra è di gran lunga la capitale dei romanzi con 286 milioni di citazioni. Alle sue spalle Parigi, staccatissima a quota 95 milioni e 240mila, e terza Roma con 48 milioni e 841mila.

Villes européennes les plus citées dans les romans

Rome est la troisième ville européenne la plus souvent citée dans les romans écrits de 1920 à 2019, après Londres et Paris. Ceci est le résultat d'une étude menée par Aura Print basée sur les titres de Google Books. À la sixième place on trouve Florence, à la 12ème Venise et à la 17ème Milan. L'Italie est le seul pays du classement à compter trois villes parmi le top 20. Londres est de loin la capitale du roman avec 286 millions de citations. Puis viennent Paris, loin derrière avec 95 millions 240 mille, et Rome en troisième position avec 48 millions 841 mille.

Da Gambero Rosso la nuova Guida dei Vini d'Italia 2024

50mila etichette degustate da 70 degustatori in giro per l'Italia e in due paesi stranieri: Canton Ticino e Slovenia. 498 i Tre Bicchieri, con il 35% di aziende biologiche o biodinamiche, 56 i vini entro i 15 euro e 12 Premi Speciali. Questi i numeri della trentasettesima edizione della storica Guida dei Vini d'Italia 2024 del Gambero Rosso, che quest'anno spegne 37 candeline.



Da trentasette edizioni, infatti, la Guida racconta e interpreta la storia del vino in Italia: un prodotto editoriale che è cresciuto in questi anni passando dai 1.400 vini degustati nel 1988 ai 50mila di oggi.

I'Italia nel mondo
ItalPlanet.it

Online la nuova newsletter

"Cambiare lo stato delle cose è facile, migliorarlo è molto difficile"

"Changer l'état des choses est facile, l'améliorer est très difficile"

(Erasme)

5 conseils pour utiliser les QR Codes sans risque

Présents partout aujourd'hui, les QR Codes sont entrés dans nos usages depuis la pandémie pour limiter le "sans contact". Il y a cependant quelques consignes de sécurité à respecter pour les utiliser sans risque, comme nous l'explique l'expert en cybersécurité Benoit Grunemwald. Vous êtes maintenant habitués à sortir votre smartphone pour scanner, ou flasher, les QR codes, ou encore pour présenter votre propre QR Code reçu pour

un billet de train, une entrée au musée ou envoyer un colis. Il va continuer à s'imposer partout puisqu'il est amené à remplacer progressivement les codes-barres sur les produits d'ici 2027. Mais comme toujours avec les outils numériques, son usage peut être détourné par des pirates informatiques. Alors pour utiliser sans risque ces pictogrammes bien pratiques, voici les conseils d'un expert en cybersécurité chez ESET France:

- Méfiez-vous des QR Codes en libre accès**, préférez ceux imprimés dans l'emballage ou insérés dans les boîtes. Si c'est une étiquette par-dessus l'emballage, rien ne prouve son origine.
- Utilisez les QR Code pour lire des informations en essayant de **limiter au maximum les actions** comme créer un compte ou télécharger une application quand vous n'êtes pas certain de l'origine du pictogramme. Si vous souhaitez installer une application, mieux vaut toujours passer par le Google Playstore et l'AppStore.
- L'action du QR Code doit correspondre au produit ou à la marque qui vous le propose.** Si vous scannez un QR Code au restaurant pour lire le menu et que vous tombez sur un site de vente de téléphones, il y a un souci !
- Vérifiez bien l'adresse internet qui s'affiche** avant de cliquer sur le lien. Quand vous flashez le code, un lien s'affiche en général en jaune vous invitant à cliquer dessus. Analysez ce lien avant de cliquer, puis une fois que vous êtes sur le site, regardez si l'adresse du site (l'URL) est toujours la même.
- Quand vous avez cliqué, une fois sur le site ou l'application, **il n'est pas nécessaire de donner trop d'informations** sur vous. Aucune raison de vous inscrire ou encore moins d'enregistrer votre carte bancaire si vous n'en avez pas besoin.

Innovazione *Innovation*

Le bevande in lattina o in bottiglia hanno sempre portato con sé un problema ambientale.

In principio furono le linguette delle lattine: i consumatori avevano la propensione a gettarle per terra una volta aperte e così nel 1989 una legge statunitense, presto recepita in tutto il mondo introdusse quelle 'a scomparsa'.

a qualche tempo hanno cominciato a circolare bottiglie di plastica con i tappi agganciati, ovvero che non si staccano una volta svitati o sollevati. La ragione è semplice: nel 2024 entrerà in vigore la Direttiva UE (2019/904) che prevede che tutte le bottiglie in PET (polietilene tereftalato) entro i 3 litri debbano obbligatoriamente essere dotate dei cosiddetti tethered cap, ovvero i tappi agganciati alla bottiglia.

Apparentemente una scomodità: il tappo

SEMPRE PIÙ BOTTIGLIE CON I TAPPI DI PLASTICA CHE NON SI STACCANO



tende a ruotare intorno al collo della bottiglia proprio mentre si versa l'acqua trasformando un'operazione semplicissima in una complicazione.

Ma chi ha progettato il tappo ha pensato anche a questo : basta ruotare il tappo per agganciarlo al bordo del collo della bottiglia.

È una delle decisioni più rivoluzionarie per la vita quotidiana nella battaglia per la tutela dell'ambiente dopo la messa al bando di piatti, bicchieri e posate in plastica, dei cotton fio e delle cannucce. Non sarà certo la svolta nella lotta alle microplastiche, ma pur sempre un piccolo passo avanti.

Je peux tout vendre ?

Vente dans une brocante, un vide-grenier, une braderie quelles règles respecter

Les vide-greniers, brocantes et braderies sont trois types de « vente au déballage », qui sont ouverts aux particuliers.

Deux ventes au déballage au maximum par an, en tant que particulier.

Pour chaque vente au déballage, vous devez vous inscrire dans le registre d'identification des vendeurs de l'événement et attester sur l'honneur que vous n'avez pas participé à plus de deux ventes durant l'année.

Vente d'objets personnels et usagés exclusivement

L'article L310-2 du code du commerce précise que les particuliers ne peuvent vendre « *exclusivement que des objets personnels et usagés* ».

Ainsi, si vous créez vous-même des objets, vous ne pourrez pas les vendre dans une brocante, un vide-grenier ou une braderie sans vous être déclaré comme professionnel (par exemple, sous le régime de la micro-entreprise).

Dans ce cas, vous devrez payer les impôts et les charges sociales correspondant à votre régime.

À savoir : Attention, si vous êtes particulier et que vous êtes l'organisateur d'une vente au déballage, vous devez faire préalablement une déclaration (via le [formulaire cerfa n°13939*01](#)) au maire de la commune, pour avoir le droit d'organiser votre événement.

En cas de manquement vous vous exposez à une amende de 15 000 €.

Les revenus tirés de la vente sont-ils imposés ?

Non... sauf exception.

Le revenu des ventes effectuées par des particuliers durant une vente au déballage n'est pas à déclarer à l'administration fiscale et n'est par conséquent pas imposable. Il existe seulement deux cas dans lesquels les revenus tirés de la vente doivent tout de même être déclarés à l'administration fiscale :

- si les biens vendus sont des métaux précieux ;
- si vous vendez un bien pour plus de 5 000 € (hors meubles, électroménager ou automobiles qui sont exonérés).

SATURNIA

les sources chaudes de la Toscane !

Saturnia, au sud de la Toscane, est particulièrement célèbre pour ses sources thermales qui sont considérées comme un véritable joyau. Ces sources sont idéales pour se baigner dans les eaux sulfureuses qui jaillissent de la terre depuis 3.000 ans et sont connues pour leurs propriétés curatives.

Les pittoresques « Cascate del Mulino » (cascades du Moulin) sont uniques. Elles forment une succession de piscines naturelles de couleur turquoise en pleine nature. Les sources de Saturnia sont quelque chose de très spécial et d'unique. Les sources Saturnia sont situées dans la Maremma, dans la province de Grosseto et près de la ville de Pitigliano.

Ces sources chaudes sont des sources sulfureuses qui promettent une baignade agréable à 37,5 °C. Chaque seconde, 800 litres d'eau à haute teneur en minéraux jaillissent de la terre, en provenance des pentes du Mont Amiata situé à une trentaine de kilomètres.

Se baigner dans la nature

Saturnia est particulièrement célèbre pour les "Cascate del Mulino", la cascade sauvage et romantique à côté du moulin restauré. Ici vous trouverez les terrasses thermales de renommée mondiale, avec les piscines bleues qui vous invitent à nager dans ce pittoresque bain thermal naturel. Les chaussures de bain sont certainement recommandée, car les piscines des sources thermales sont glissantes.



La Cascate del Mulino est un lieu en libre accès. Alors visitez-les toute l'année, à tout moment. Étant un lieu naturel.

Les cascades sont très populaires et parfois trop fréquentées, nous vous recommandons de les visiter tôt le matin ou au coucher du soleil et de choisir le printemps et l'automne. Ce sont certainement les meilleurs moments pour une visite où vous pourrez profiter pleinement de l'expérience.

Les propriétés curatives de la source sulfureuse

Il est prouvé que les sources thermales de Saturnia ont un effet curatif en raison des grandes quantités de minéraux tels que le calcium, le magnésium, le soufre, l'iode et le brome. Même le poète et philosophe italien Dante appréciait les Termes de Saturnia. L'eau est particulièrement salutaire pour les articulations, mais aussi pour la peau. Les cures proposées dans le centre thermal tout proche traitent principalement des maladies telles que les rhumatismes et l'arthrose.

De plus, l'eau thermale aurait un effet anti-oxydant et revitalisant, ce qui contribue à un certain effet anti-âge et lispe la peau. Bien sûr, un bain chaud aussi agréable et détendu a également un effet très positif sur le bien-être général.

Conseil : lorsque vous prenez un bain de soufre, vous ne devez pas rester plus de 15 minutes dans l'eau et le bain ne peut être répété plus de 4 fois par jour.

I turisti stranieri preferiscono l'Italia

Cresce il numero di turisti che si muove verso le città della penisola (+3,6% sul 2022). Così Assoturismo Confesercenti sulla base di un'indagine realizzata dal CST, Centro studi turistici di Firenze. Le mete in generale privilegiate per chi arriva dall'estero sono le città d'arte con un +6,5%.

Ma da dove arrivano e cosa scelgono gli stranieri che affollano le strade delle città italiane. I mercati che hanno fatto registrare una crescita significativa risultano i francesi, olandesi, statunitensi e polacchi. In leggero aumento anche gli arrivi dalla Repubblica Ceca, Belgio, Svizzera, Australia, Canada, Ungheria, Spagna e Regno Unito.

I francesi sono in aumento, soprattutto dalle strutture del Nord Ovest, del Sud e Isole, e preferiscono laghi, montagna e città d'arte. E se dal Belgio preferiscono le località di montagna, marine e di campagna/collina, dalla Repubblica Ceca scelgono soprattutto le aree del Nord Est e mostrano un interesse prevalente per il prodotto laghi, mare e terme.

SATURNIA

le terme della Toscana!

Saturnia è particolarmente famosa per le sue sorgenti termali, considerate un vero fiore all'occhiello della Toscana meridionale. Queste sorgenti sono ideali per bagnarsi nelle acque sulfuree che sgorgano dalla terra da 3.000 anni e sono note per le loro proprietà curative.

Uniche, invece, sono le pittoresche Cascate del Mulino con le piscine di color turchese, che formano uno scenario unico nella natura e rendono le sorgenti di Saturnia qualcosa di molto speciale.

Le sorgenti di Saturnia si trovano in Maremma, in provincia di Grosseto e vicino al comune di Pitigliano. Queste sorgenti termali sono sorgenti sulfuree che promettono un piacevole piacere balneare a 37,5°C. Ogni secondo sgorgano dalla terra 800 litri di acqua oligominerale, che proviene dalle pendici del Monte Amiata, a circa 30 km. di distanza.

Fare il bagno nella natura

Saturnia è particolarmente famosa per le Cascate del Mulino, la selvaggia e romantica cascata accanto al mulino restaurato. Qui si trovano le terrazze termali famose in tutto il mondo, le cui piscine blu invitano a nuotare in questo

pittoresco bagno termale naturale. Le scarpe da bagno sono sicuramente un vantaggio qui, poiché le piscine termali sono scivolose.

Le proprietà curative della sorgente sulfurea

È dimostrato che le sorgenti termali di Saturnia hanno effetti curativi grazie all'elevata quantità di minerali come calcio, magnesio, zolfo, iodio e bromo. Anche il poeta e filosofo italiano, Dante, nei tempi antichi si deliziava delle Terme di Saturnia. L'acqua è particolarmente salutare per le articolazioni, ma anche per la pelle. Le cure offerte nel vicino centro termale curano soprattutto malattie come i reumatismi e l'artrosi.

Inoltre l'acqua termale avrebbe un effetto antiossidante e rivitalizzante, che contribuisce ad un certo effetto antietà e leviga la pelle. Un bagno caldo così piacevole e rilassante ha anche un effetto molto positivo sul benessere generale.

Consiglio: quando si fa il bagno sulfureo non si deve restare in acqua per più di 15 minuti e il bagno non può essere ripetuto più di 4 volte al giorno.

Psicologia Psychologie

AMORE TOSSICO I CAMPANELLI D'ALLARME PER RICONOSCERE IL PROBLEMA

Quando si parla di amore è sempre bene ricordare che il più nobile dei sentimenti racchiude anche una sfumatura da non sottovalutare: è quella dei cosiddetti amori tossici. Quegli amori malati e talvolta pericolosi che possono diventare vere e proprie trappole per il partner che si trova nello scomodo ruolo della vittima.

Esiste un modo per riconoscere un rapporto tossico? La risposta è sì.

Ci sono sette campanelli d'allarme che possono indicare la tossicità o meno di un rapporto.

- la comunicazione:** se essa è condita di invalidazione delle emozioni e svalutazione dell'altro bisogna prestare attenzione;
- il controllo:** se uno dei due partner inizia ad esercitare un controllo pressante, quasi asfissiante sull'altro, controllando messaggi, social, fino a seguire gli spostamenti dello stesso;
- la manipolazione:** è necessario essere in guardia anche dalla manipolazione, una pratica che negli ultimi anni è stata anche riconosciuta con il nome di 'gaslighting'. Si tratta di una serie di espedienti sottili, volti a svalutare l'altra persona, manipolarne persino i ricordi fino a farle credere che si sia inventata tutto o abbia esagerato;
- la svalutazione:** molto pericolosa, in una relazione, è la svalutazione, come anche l'isolamento e la rinuncia, tutto in funzione del compiacimento del partner o, ancora peggio, tutto improntato al voler evitare di farlo arrabbiare;
- l'abuso:** non si parla solo delle pratiche vessanti che riguardano il corpo, ma anche dei comportamenti psicologici abusanti, che si mettono in atto per assoggettare l'altra persona al proprio volere e renderla conforme alle aspettative. Una pratica, peraltro, tipica dei narcisisti;
- disturbi psicologici:** mai sottovalutare la presenza di disturbi psicologici nell'altro partner, in particolare se presenta tratti di personalità 'borderline';
- la difficoltà:** un aspetto che rappresenta una sorta di fil rouge per tutti questi aspetti è se ci si sente o se ci si trova in difficoltà. Non bisogna mai esitare un istante: è fondamentale chiedere subito aiuto.

Genealogia Généalogie

Comment sont construits les noms de famille en France ?

Spécialiste de généalogie, la chroniqueuse Marie-Odile Mergnac nous explique comment en France, et à quelle époque, sont créés nos patronymes.

On a l'impression que les noms de famille ont toujours existé. En fait non. En France, ils sont nés vers les XIIe et XIIIe siècles sous l'effet conjugué d'une forte augmentation de la population à partir du Xe siècle et d'un nombre restreint de prénoms car on choisissait de plus en plus souvent les mêmes, ceux des rois et des grands saints. La conséquence ? Il y avait trop d'homonymes, trop de Louis, trop de Marie, etc.

Pour s'y retrouver, on ajoutait déjà au Xe siècle un surnom : Louis Le Hutin par exemple (qui veut dire "le colérique") ou Philippe Le Bel. Ces surnoms peuvent être rassemblés en quatre grandes catégories : des caractéristiques physiques ou morales (comme Le Hutin et Le Bel), le métier (Boulanger, Maréchal...), le lieu d'origine ou d'habitation (Lebreton, Toulouse, Dubois...) ou simplement, dans plus d'un tiers des cas, le prénom du père (Françoise Martin est la fille de Martin).

Bien sûr, les surnoms étaient au départ, totalement individuels et les enfants ne portaient pas le même surnom que leur père. Mais progressivement, en deux ou trois siècles, et spontanément, sans intervention du législateur, ces surnoms sont devenus héréditaires : nos noms de famille étaient nés. Savez-vous comment les historiens détectent, faute d'état civil, le moment de bascule d'un surnom individuel à un nom de famille fixe ? À partir des registres fiscaux et des surnoms de métier : quand un Jean Boulanger est Boulanger, c'est un surnom individuel. Mais quand un Jean Boulanger est noté maréchal ferrant, c'est que les noms de famille sont là !

S'informano i cittadini italiani residenti all'estero che 'la Telemedicine Services LTD', tramite i suoi professionisti di madrelingua italiana, offre un servizio di consulenze online, sia in campo psicologico che psichiatrico, con tariffe agevolate - per informazioni e contatti si può scrivere a :

telemedicineservicesltd1@gmail.com

L'ASSOCIAZIONE DEGLI PSICOLOGI ITALIANI IN FRANCIA – APSI – AL FIANCO DEI CONNAZIONALI

Associazione che riunisce gli psicologi italiani in Francia, l'Apsi ha attivato un sostegno psicologico gratuito per i connazionali residenti in Francia alle prese con gli effetti della pandemia. I professionisti sono dunque a disposizione per colloqui in videoconferenza, al telefono o in studio. L'associazione ha attivato un servizio di sostegno.

Chi è interessato può chiamare:
Cinzia Crosali-Presidente APSI
www.cinziacrosali@gmail.com
06 10 02 77 52

Nata nel 2019, l'associazione fa parte del CAP - Coordinamento Associazioni Professionisti Italiani a Parigi, patrocinato dal Consolato Generale d'Italia a Parigi e dell'Ambasciata d'Italia in Francia. (aise)

- Parce que tout citoyen a le droit de bénéficier d'une information juste, complète, indépendante et pluraliste.
- Parce que la démocratie a besoin de médias crédibles.
- Parce que l'information est un bien public, qui ne peut être confisqué par quelques-uns, ou instrumentalisé à des fins politiques.
- Parce que la presse, les médias, les journalistes, doivent se remobiliser autour d'une éthique commune, pour restaurer la confiance.

(SNJ)

Autunno - Inverno

Automne - Hiver

2024 anno bisestile – 2024 année bissextile

AUTOMNE

D'un point de vue astronomique dans l'hémisphère nord, lors d'une année bissextile (c'est-à-dire lorsque l'année solaire est réalignée avec l'année sidérale), elle commence le jour de l'équinoxe d'automne, le 23 septembre, et se termine le 21 décembre. À mesure que cette période approche, la partie éclairée et les heures de lumière diminuent. Le 23 septembre (jour de l'équinoxe d'automne), les rayons du soleil sont perpendiculaires à l'équateur et le cercle d'éclairage passe par les pôles. Sa durée est d'environ 89 jours et 18 heures dans l'hémisphère nord, alors qu'elle est d'environ 92 jours et 21 heures dans l'hémisphère sud puisqu'ici elle commence le 21 mars et se termine le 21 juin.

HIVER

L'hiver astronomique est la période de l'année pendant laquelle le soleil, ayant atteint son point le plus bas à l'horizon le jour du solstice d'hiver, commence à se lever jusqu'au jour de l'équinoxe de printemps. Dans l'hémisphère nord, l'hiver astronomique s'étend du 21 décembre ou 22 décembre au 20 ou 21 mars. Dans l'hémisphère sud elle commence le 21 juin et se termine le 23 septembre (jour de l'équinoxe). Sa durée est d'environ 89 jours et 1 heure dans l'hémisphère nord, contre environ 93 jours et 14 heures dans l'hémisphère sud. Pendant l'hiver, les personnes allergiques peuvent développer une hypersensibilité au pollen et aux poussières, elles passent beaucoup de temps à la maison et même certains composants chimiques de certains produits d'entretien peuvent créer des crises allergiques.

Curiosità del mese

La "Festa dei nonni": La storia di questa ricorrenza iniziò nel 1978, negli Stati Uniti, quando Marian McQuade (nonna di ben quaranta nipoti) decise d'impegnarsi per la sua istituzione. Il fiore simbolo è 'Nontiscordardimé'.

AUTUNNO

Dal punto di vista astronomico nell'emisfero boreale, nell'anno bisestile (cioè quando l'anno solare viene riallineato con l'anno siderale), ha inizio il giorno dell'equinozio d'autunno, il 23 settembre e termina il 21 dicembre. Avvicinandosi a questo periodo la parte illuminata e le ore di luce diminuiscono. Il 23 settembre (in base al giorno dell'equinozio d'autunno) i raggi del sole sono perpendicolari all'equatore e il circolo d'illuminazione passa per i poli. La sua durata è di 89 giorni e 18 ore circa nell'emisfero nord, mentre è di 92 giorni e 21 ore circa nell'emisfero sud dal momento che qui esso inizia il 21 marzo e termina il 21 giugno.

INVERNO

L'inverno astronomico è il periodo dell'anno in cui il sole, raggiunto il suo punto più basso sull'orizzonte nel giorno del solstizio d'inverno, inizia a risalire, fino al giorno dell'equinozio di primavera. Nell'emisfero boreale l'inverno astronomico va dal 21 dicembre o 22 dicembre al 20 marzo o 21 marzo. Nell'emisfero australe inizia il 21 giugno e termina il 23 settembre (giorno dell'equinozio). La sua durata è di 89 giorni e 1 ora circa nell'emisfero nord, contro i 93 giorni e 14 ore circa nell'emisfero sud. Durante l'inverno le persone che soffrono di allergie, possono sviluppare ipersensibilità ai pollini, polveri e pulviscoli, si passa molto tempo in casa, ed anche alcuni componenti chimici di alcuni prodotti della pulizia possono creare crisi allergiche.

Un occhio alla salute

Il decocto di zenzero è ottimo per favorire la digestione e per combattere i primi sintomi del raffreddore grazie alle sue proprietà antinfiammatorie. Si prepara facendo bollire due centimenti di radice, a pezzetti, in una tazza d'acqua. Lo zenzero, fresco o in polvere, funge anche da disinettante se aggiunto a frutta e connoti.

il mese / le mois

Questo mese è caratterizzato da un clima freddo e piovoso che anticipa le rigidità dell'inverno.

Fin dagli antichi egizi, è consacrato al culto dei morti, usanza ripresa dalla religione cattolica in due ricorrenze: *Ognissanti* che il primo del mese ricorda tutti i santi, martiri e beati del Paradiso, in particolare quelli che non trovano spazio nel calendario; la *Commemorazione dei Defunti* che cade il 2 novembre.

Una tradizione simile è ripresa nella festività anglosassone di 'Halloween' che si richiama a un'antichissima festa celtica. In natura è tempo di semina, favorita dalle abbondanti piogge, ma anche di raccolta delle olive. Fenomeno astronomico di maggior fascino, sono le 'Leonidi', uno dei più importanti sciami meteorici che si verifica ogni anno verso il 17 novembre. Sono chiamate così perché sembrano provenire da un punto compreso nella costellazione del Leone.

LA RICETTA DEL MESE

CAPPONE DI NATALE

Ingredienti: 1 cappone, 1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, sale q.b., 4 cucchiai di Grana Padano, pane grattugiato, 2 uova, 1 ciuffo di prezzemolo, noce moscata q.b., acqua q.b., 1-2 chiodi di garofano, pepe q.b., 1 noce di burro, brodo, 1 spicchio d'aglio.

Procedimento:

Pulire, fiammeggiare e lavare il cappone (possibilmente rusprante). Preparare il ripieno scottando il pane grattugiato con poco brodo, mescolare con il grana grattugiato, le uova, noce moscata, il prezzemolo tritato, uno spicchio d'aglio, uno o due chiodi di garofano, salare, pepe e un po' di burro ammorbidente. Amalgamare bene il tutto e riempire l'interno del cappone cucendo con ago e filo l'apertura del volatile per evitare la fuoriuscita del ripieno.

In una capace pentola versare acqua fredda leggermente salata, immergere completamente il cappone; unite la cipolla, la carota, il gambo di sedano, i chiodi di garofano e portate a ebollizione. Quando il brodo bolle, abbassare la fiamma e fare cuocere a fuoco lento per circa due ore.

La carne si serve tagliata a fette, con fettine di ripieno e contorno di mostarda di frutta.

Antichi rimedi

- Vasi e caraffe di vetro si possono pulire velocemente con l'acqua di cottura delle patate.
- Il frigorifero va lavato ogni due o tre mesi. Usare dell'acqua calda ed una manciata di bicarbonato per togliere gli odori.

PATRONATI UFFICI OPERATIVI IN FRANCIA

INAS

Coordinamento Francia

Avenue Thiers – BP 1273 – **06005 NICE**
Tel. 0033 – 493877901 - nizza@inas.it

UFFICI :

- GRENOBLE
- CRAN GEVRIER ANNECY
- LYON VILLEURBANNE
- NANCY SAINT ETIENNE
- CHAMBERY
- MARSEILLE
- AJACCIO
- VILLENEUVE SUR LOT
- RIVE DE GIER
- FIRMINY
- CANNES
- GOLFE JUAN VALLAURIS

Per gli indirizzi e gli orari delle varie sedi, contattare la Sede di Nizza

- Andare sul sito :

<https://patronatoinas.fr/sieges/>

ACLI

Coordinamento Francia

28, Rue Claude Tillier – **75012 PARIS**
Tel. 01 43 72 65 29 - francia@patronato.acli.it

UFFICI :

- 26, Rue Claude Tillier – 75012 PARIS
Tel. 01 43 72 65 29 - parigi@patronato.acli.it
- 43, Rue Gabriel Péri – 38000 GRENOBLE
Tel. 01 43 72 65 29 - grenoble@patronato.acli.it
- Maison des italiens - 82 Rue du Dauphiné – 69003 LYON - Tel. 09 84 52 43 10 - lione@patronato.acli.it
- 17, Rue Melchion – 13005 MARSEILLE
Tel. 09 64 12 67 39 - marsiglia@patronato.acli.it
- 5, Rue Lafayette – 57000 METZ
metz@patronato.acli.it
- 8, Rue Leclerc - 57700 HAYANGE
Tel. 0382858654 - hayange@patronato.acli.it
- 19 Rue des Anges – 59300 VALENCIENNES
valenciennes@patronato.acli.it

INAPA/FIAPA

- 163, rue Charenton - ESC 14 BL3 **75012 Paris**
parigi@inapa.it

INCA/CGIL

Coordinamento Francia

44 Rue du Château d'Eau - **75010 PARIGI**
Tel. 01 46 07 49 82 - francia@inca.it

UFFICI :

- 44 Rue du Château d'Eau – 75010 PARIS
Tel. 01 42 77 23 22 o 01 46 07 73 51 - parigi.francia@inca.it
- 124 Rue du 11 novembre – 59500 DOUAI
Tel. 03 27 88 54 38 - douai.francia@inca.it
- 32 avenue de l'Europe – 38030 GRENOBLE
Tel. 04 76 09 92 92 - grenoble.francia@inca.it
- 126 Rue Mazenod – 69003 LIONE
Tel. 04 78 62 80 98 - lione.francia@inca.it
- 17 Rue Melchion – 13005 MARSIGLIA
04 91 48 39 10 - marsiglia.francia@inca.it
- 7 rue Ardoino (c/o CGT UL Menton) MENTONE
Tel. 04 93 35 77 90 - mentone.francia@inca.it
- 36, avenue Clémenceau – 68100 MULHOUSE
Tel. 03 89 56 12 44 - mulhouse.francia@inca.it
- 17 rue de l'hôtel des Postes – 06000 NIZZA
Tel. 09 82 45 63 20 - nizza.francia@inca.it
- 68 rue Carnot – 54190 VILLERUPT
Tel. 03 82 89 29 61 - villerupt.francia@inca.it

ITAL/UIL

Coordinamento nazionale

80 rue d'Isly – **59000 LILLE**
Tel. 03 20 57 01 79 - coordinamento@italuil-france.com

UFFICI

- 18 rue du Nord – 68330 HUNINGUE
Tel. 03 89 07 99 08 - huningue@italuil-france.com
- Maison des Syndicats – Place Carnot – 71000 MACON - Tel. 03 85 38 22 51 - macon@italuil-france.com
- 1 rue Melchion – 13005 MARSIGLIA
Tel. 04 91 37 54 82 - marseille@italuil-france.com
- Promenade de la Mer, 20 bis – 06500 MENTONE
Tel. 04 89 14 74 13
- 50 avenue du XX corps américain – 57000 METZ
Tel. 03 87 62 18 27 - metz@italuil-france.com
- Avenue Jean Lolive, 197/201 – 93500 PANTIN
Tel. 01 48 43 02 97 - pantin@italuil-france.com
- 67 Bd du Maréchal Foch – 57100 THIONVILLE
Tel. 03 82 53 79 72 - thionville@italuil-france.com
- 93 Boulevard de Suisse – 31200 TOLOSA
Tel. 05 62 72 37 87 - toulouse@italuil-france.com
- 87 rue de Paris – 59300 VALENCIENNES
Tel. 09 72 84 47 53 - valenciennes@italuil-france.com
- 19, rue Magenta – 59150 WATTRELOS
Tel. 09 50 14 75 08 - wattrelos@italuil-france.com

PATRONATO INAS IN BELGIO

Bruxelles

Av. Paul Henri Spaak 1
1060 Bruxelles
Tel: 02/521.84.45

Liegi

Boulevard Saucy 10
4020 Liegi
Tel: 04/342.02.74

Charleroi

Rue Prunieau 5
6000 Charleroi
Tel: 071/32.37.91

Hasselt

Mgr. Broekxplein 6
3500 Hasselt
Tel: 011/30.61.22

Mons

Rue Claude de Bettignies 14
7000 Mons
Tel: 065/31.30.39

Il Centro Europeo Consumatori Italia

è il punto di contatto nazionale della [Rete dei Centri Europei dei Consumatori ECC-Net](#), una rete europea cofinanziata dalla Commissione Europea e dagli Stati membri con l'incarico di informare i cittadini europei sui loro diritti quando acquistano beni e servizi all'interno del Mercato Unico e fornire loro assistenza per la risoluzione stragiudiziale delle controversie insorte con un venditore/prestatore di servizi che ha sede in un paese europeo differente dal proprio.

Centro Europeo Consumatori Italia

Via G.M. Lancisi n.25 - 00161 Roma

Tel. : +39 (0) 6 44 23 80 90 - Mail: info@ecc-netitalia.it

INFO E SERVIZI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO NUOVO PORTALE "FAST IT"

<https://serviziconsolarionline.esteri.it>

**un canale di contatto tra gli italiani all'estero
e la sede consolare di competenza**

L'ambiente standardizzato del portale "Fast it" (Farnesina servizi tematici per Italiani all'estero) aiuta e impegna l'utente a fornire tutte le informazioni necessarie agli Uffici consolari senza doversi recare in Consolato, se non quando rischiato dalla normativa. Gli utenti registrati possono iniziare a usufruire di alcuni servizi consolari 'on line' come l'iscrizione all'AIRE, o possono prenotare un appuntamento presso il proprio Consolato.

"ITALIA MI MANCHI"

VISITATE IL SITO DEL
FONDO AMBIENTE ITALIANO
<https://www.fondoambiente.it/> FAI

Voci dalla Farnesina Storia dell'emigrazione italiana

[9Colonne | "Storia dell'emigrazione italiana"](#)

Chi gira il mondo, anche nelle sue aree più remote, lo sa: gli italiani sono ovunque. E anche laddove non siano presenti fisicamente, si trova almeno una traccia del loro passaggio. Ne sono un esempio i cognomi di chiare origini italiane che si possono trovare in tutti i continenti, e che raccontano un viaggio lungo più di un secolo.

Un viaggio non sempre facile e che continua, sotto nuove forme, ancora oggi: è la storia dell'emigrazione italiana. Che cosa ha portato gli italiani a mettere radici lontano dal proprio Paese già dalla fine del 1800? Quali sono state le destinazioni più ambite e in cui si sono create vere e proprie comunità italiane? Come si è evoluto e come si manifesta, oggi, il fenomeno migratorio dei giovani italiani?

La nuova serie podcast Voci dalla Farnesina "Storia dell'emigrazione italiana", figlia della collaborazione tra l'Agenzia 9Colonne e la Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, prova a rispondere a queste domande, ricostruendo, attraverso un racconto di sei episodi, le cause e i percorsi che hanno portato, e portano ancora oggi, i nostri connazionali lontano dall'Italia.



**"Non siamo i migliori,
ma non siamo secondi a nessuno"**
(Sandro Pertini)

CONSOLATO ITALIANO A MARSIGLIA:

<https://consmarsiglia.esteri.it/>

**Apertura al pubblico solo su appuntamento
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00**

56, Rue d'Alger - 13005 Marseille

Gli Uffici rispondono alle chiamate telefoniche dirette unicamente nei giorni e nelle ore indicati.

Per richiedere un appuntamento utilizzare il **SERVIZIO PRENOTAZIONI ONLINE** del Consolato oppure telefonare al Centralino (tel. 04 91184918) ma NON chiamare i telefoni diretti. Per improrogabili e comprovati motivi d'emergenza si può contattare direttamente l'ufficio passaporti a: passaporti.marsiglia@esteri.it

Sportello Consolare permanente a Tolosa

19, bis Rue Riquet – 31000 TOULOUSE

Tel 05.34.66.89.90

e-mail : tolosa.marsiglia@esteri.it

Sportello Consolare permanente a Bastia

Rue Saint-François – Résidence Miot Bât B – 20200 BASTIA

Tel. 04 95 34 93 93 – fax 04 95 32 56 72

e-mail: bastia.marsiglia@esteri.it

Ascoltate RADIO FUORI CAMPO

La nuova radio italiana (e anche friulana) www.radiofuoricampo.com

*"Fuori campo" è ciò che non si vede
ma è presente, significa raccontare la
realità fuori dal coro, guardare fuori
campo la realtà italiana.*



<https://play.server89.com/radioemozionilive/>



Radio Emozioni Live

ogni sabato

dalle 17:30 alle 19:00

programma ideato e condotto
da Tony Esposito

per chi ama la poesia, la musica e la cultura italiana

Ascolta la radio anche dai seguenti collegamenti:

<http://musicaemozioni.caster.fm/>

<https://musicaeparole.radiostream321.com/>

<http://liveonlinerradio.net/player/?p=radio-emozioni-live>

Sito della radio: <http://www.musicaeparole.org>

CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA

Scopri il mondo della nuova Emigrazione

<http://www.9colonne.it/category/1089/cartoline-dall-altra-italia>

La web serie - realizzata con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale-Direzione Generale per gli Italiani all'Esteri e le Politiche Migratorie.



"Le courage, c'est de chercher la vérité et de la dire" (Jean Jaurès)

<https://www.europe-consommateurs.eu>

Centre Européen des Consommateurs France

- informations et conseils juridiques gratuits -

Le Centre Européen des Consommateurs France est votre interlocuteur si vous avez une question sur vos droits en Europe ou un litige avec un professionnel dans l'Union européenne, en Islande ou en Norvège.

Vol annulé par une compagnie irlandaise ? Commande sur un site belge non livrée ? Location de voiture en Espagne mal passée ? Contactez-nous !

Le CEC France appartient au réseau ECC-Net, présent dans chaque pays de l'UE, en Islande et en Norvège financé par la Commission européenne et les Etats membres. Le CEC France est situé à la frontière Strasbourg/Kehl, regroupé avec le CEC Allemagne au sein de l'association franco-allemande "Centre Européen de la Consommation". Vous voulez en savoir plus ? Rendez-vous dans la rubrique "Nous connaître".

SUR L'AUTOROUTE EN CAS D'INCIDENTS

Les 9 200 kilomètres d'autoroutes de France métropolitaine sont les infrastructures routières les plus sûres du pays. Des comportements à risque peuvent vous mettre en danger.

Que faire en cas de panne ?

Votre moteur montre des signes de faiblesse ? Un pneu éclate ? Si l'état de votre véhicule le permet, gagnez la prochaine aire de repos. Sinon, stationnez sur la bande d'arrêt d'urgence, au plus près de la glissière de sécurité, et signalez-vous en allumant vos feux de détresse. Revêtez votre gilet de sécurité avant de quitter la voiture : vous ne devez pas rester à l'intérieur en raison du risque trop important de collision. Le seul endroit sécurisé se trouve derrière la glissière.

Une fois en sécurité, contactez les secours. Inutile d'appeler l'assistance de votre société d'assurance ou le garage le plus proche, c'est vers la prochaine borne orange qu'il faut vous diriger. Elle vous mettra en relation avec un agent de la société d'autoroute qui pourra vous géolocaliser, déclencher l'intervention des services nécessaires (dépanneur, pompiers, etc.) et éventuellement afficher des messages d'avertissement à destination des autres usagers. Notez que des applis mobiles peuvent désormais se substituer aux bornes d'appels d'urgence.

Avant de partir, pensez donc à installer SOS Autoroute.

**"J'AI BESOIN DE PARLER A QUELQU'UN
JE CHERCHE DU SOUTIEN"**



S. O. S Amitié

Écoute par téléphone

24h sur 24 / 7 jours sur 7

En ligne, des bénévoles formés à l'écoute

Tél: 09 72 39 40 50 - sos-amitie.com

116 006

nouveau numéro pour aider les victimes de violence physique, harcèlement, cambriolage

est gratuit, accessible 7 jours sur 7, de 9h00 à 19h00. En dehors de ces horaires ou quand toutes les lignes sont occupées, une messagerie interactive est mise à disposition des appellants. La plateforme d'écoute est également accessible depuis l'étranger en composant le +33 1 80 52 33 76.

Les numéros d'urgence accessibles gratuitement 24 h./24 – 7j./7

- Samu : 15 - Samu Social (115)
- Police / Gendarmerie : 17
- Sapeurs-pompiers : 18
- Numéro d'appel d'urgence européen : 112
- Numéro d'urgence pour malentendantes : 114
- Enfance maltraitée : 119
- Urgence aéronautique : 191
- Secours en mer : 196

Numéros utiles à connaître

- SOS médecins (36 24)
- Les urgences médicales de Paris : 01 53 94 94 94
- SOS Psychiatrie : 01 47 07 24 24
ou les urgences psychiatriques : 01 40 47 04 47
- Enfants disparus : 116 000

Pour faire opposition en cas de perte, vol ou utilisation frauduleuse de vos moyens de paiements :

- 3639, touche 2 (joignable 24h/24, 7j/7 depuis la France Métropolitaine ou les DOM)
- +33 1 45 45 36 39 (touche 2) depuis l'étranger ou les DOM
- 09 69 39 99 98 (joignable du lundi au vendredi de 8h à 19h et le samedi de 8h à 12h)

3114

Le nouveau numéro national pour lutter contre le suicide

En novembre

Les couleurs chaudes de l'automne nous font envie. Mais ces variétés réveilleront aussi nos bouquets dans des tons plus colorés :

Le calendrier des fleurs au fil des saisons

- Chrysanthèmes
- Roses de jardin
- Œillets d'Inde
- Giroflées
- Germinis
- Tulipes



Parlamento Europeo

Parlement européen

www.europarl.europa.eu / www.europarl.it

Commissione Europea

Commission européenne

www.ec.europa.eu / www.ec.europa.eu/italia

Consiglio dell'Unione Europea

Conseil de l'Union européenne

www.consilium.europa.eu

Corte di giustizia dell'Unione Europea

Cour de justice de l'Union européenne

www.curia.europa.eu

Comitato economico e sociale

Comité économique et social

www.eesc.europa.eu

Comitato delle regioni

Comité des Régions

www.cor.europa.eu

Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea

Journal officiel de l'Union européenne

www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm /

www.ted.europa.eu/

EUR Info Centres

www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network

**"L'Europa è più sana di quanto molti credono.
La vera malattia in Europa sono i suoi oppositori"**

(Jacques Delors)

**"L'Europe est plus saine que beaucoup ne croient
La vraie maladie de l'Europe sont ses opposants."**

NOTIZIE STAMPA REVUE DE PRESSE

**1° luglio – 31 dicembre 2023
Presidenza UE: Spagna**

**1er juillet - 31 décembre 2023
Présidence UE : Espagne**

Sicurezza stradale: i dati dell'Ue

Nel corso del 2022 quasi 20.640 persone hanno perso la vita sulle strade dell'UE. La cifra è aumentata del 4% rispetto al 2021, dato l'incremento del traffico dopo la pandemia. È quanto emerge dai dati sul numero delle vittime della strada pubblicati dalla Commissione europea. La Lituania e la Polonia hanno registrato il calo maggiore, con una riduzione di oltre il 30% tra il 2019 e il 2022, anche se il tasso di mortalità in Polonia rimane al di sopra della media dell'Ue. La classifica generale del tasso di mortalità di ciascun paese non è cambiata in modo significativo dal periodo precedente la pandemia; le strade più sicure sono quelle della Svezia (22 decessi per milione di abitanti) e della Danimarca (26/milione), mentre la Romania (86/milione) e la Bulgaria (78/milione) hanno registrato i tassi di mortalità più elevati nel 2022. La media dell'UE nel 2022 era di 46 vittime della strada per milione di abitanti. Nel 2023 i dati preliminari relativi ai primi sei mesi indicano che il numero di vittime della strada nell'UE è leggermente diminuito rispetto allo stesso periodo del 2022. Alcuni Stati membri, tra cui Belgio, Francia, Slovacchia e Finlandia hanno registrato diminuzioni significative. Altri paesi, come la Lettonia, la Lituania, il Portogallo e la Svezia hanno finora registrato aumenti significativi.

**Elezioni
europee
si vota
dal 6 al 9
giugno 2024**

**Élections
européennes
le vote aura
lieu
du 6 au 9
juin 2024**

Disparità di stipendi tra insegnanti nei Paesi Ue

Grandi differenze in termini di retribuzione degli insegnanti in Europa, non solo sugli stipendi iniziali, ma anche sulla possibilità che questi aumentino nel corso della carriera: è il risultato dell'indagine pubblicata il 5 ottobre, in occasione della "Giornata mondiale degli insegnanti", dalla rete Eurydice della Commissione europea. Si tratta della relazione annuale sugli stipendi e le indennità degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, che riguarda le scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie per il periodo 2021-2022. In media gli insegnanti della scuola dell'infanzia tendono a guadagnare meno rispetto a quelli della scuola secondaria superiore, sebbene in alcuni paesi europei lo stipendio a inizio carriera sia lo stesso per tutti gli insegnanti, iniziale degli insegnanti adeguato per tener conto dell'inflazione è diminuito per tutti i livelli di istruzione tra il 2014/2015 e il 2021/2022. Le conoscenze, le competenze e la dedizione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici sono fattori essenziali per conseguire risultati educativi di alta qualità; per questo motivo docenti e formatori sono al centro della politica europea dell'istruzione.

Prossime Presidenze

- **Belgio:** gennaio - giugno 2024
- **Ungheria:** luglio - dicembre 2024
- **Polonia:** gennaio - giugno 2025
- **Danimarca:** luglio-dicembre 2025

ensemble.eu

est une communauté paneuropéenne qui encourage tout le monde à s'investir dans notre vie démocratique.

Rejoignez la communauté
<https://together.europarl.europa.eu/referral/e622d0993b705913cf22>

Prochaines Présidences

- **Belgique :** janvier - juin 2024
- **Hongrie :** juillet - décembre 2024
- **Pologne :** janvier - juin 2025
- **Danemark :** juillet - décembre 2025